IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 107. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 19 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La presenza nella rada di Algeri delle squadre navali estere, per la visita del Presidente della Repubblica a quella colonia francese, ha imaginato ad avvenimento di importanza internazionale un fatto che in origine aveva carattere puramente interno.

Lo scambio di cortesie, al quale forni occasione il soggiorno in Algeri del signor Loubet, ha assunto tale impronta di cordialità, che mentre è di felice augurio per l'avvenire dei rapporti tra gli Stati, dimostra quante larghe simpatie siene conciliate alla Francia dalla saggia ed illuminata politica estera del suo Governo.

Il prossimo incontro di Re Edoardo col Presidente Loubet in Parigi suggellerà certamente tra le due grandi nazioni occidentali, che unite nel filo della civiltà rappresentano un potente fattore del progresso civile dei popoli.

+

La questione del giorno è sempre quella della Macedonia.

Il corrispondente del *Times* in Uskub telegrafa il testo di una conversazione avuta col nuovo Governatore generale Hilmi pascia, che riassumiamo, poichè conferma le nostre brevi considerazioni di ieri sulla situazione nei Balcani.

Il nuovo ufficiale ottomano ha la situazione in Macedonia non giustificata affatti: il timore, che troppi divisioni, di prossimi avvenimenti, per i quali la pace possa correre pericoli.

La questione albanese, egli disse, è composta e non desta più alcuna preoccupazione in Costantinopoli l'agitazione recente è stata opera di uno piccolo ed ignorante fanatismo; nè ha punto avuto quel carattere di ribellione generale, che le fu gratuitamente dato. La grande massa delle popolazioni albanesi vi è rimasta estranea ed erarono coloro i quali vollero approfittare quell'agitazione ad uno scoppio di fanatismo.

In ogni caso, aggiunse Hilmi pascia, attorno a Mitrovitz, sono riuniti 20,000 uomini dell'esercito imperiale, che basteranno a fronteggiare qualsiasi movimento.

Difficolta maggiori potranno venire dalle bande bulgare, che il freddo e la cattiva stagione hanno momentaneamente paralizzato; ma i turchi sono pronti a riceverle.

Interrogato sulle riforme, Hilmi pascia sfuggì di discutere e limitossi a dichiarare che esse sono in via di attuazione e che egli ne spera bene per l'avvenire della Macedonia e confida di fornire la prova entro tre mesi.

Il *Times* la illustra che Hilmi pascia dimostra nella efficacia delle riforme pure eccessiva e tre mesi, dice, sono pochi per raccogliere i frutti di un seme gettato in un terreno tanto duro ed arido, come è quello albanese.

In ogni modo, se sintomi poco tranquillanti non mancano, ne esistono anche proprio di altri che devono assicurare l'opinione pubblica a continuare a guardare con fiducia all'avvenire.

+

Nel Marocco la situazione non accenna punto a migliorare.

Lettere del Pretendente alle tribù mostrano dei pressi di Tetuan raccomandano, con la solennità dei porti, il rispetto delle proprietà.

Evidentemente il pretendente non si illude circa la leggenda che il fare bottino sia il mantenere della sua rivolta ed a rassicurare gli stranieri che nulla sara mutato nella loro posizione giuridica e materiale dall'eventuale sostituzione del Sultano.

+

Dopo la visita di Lisbona, che ha rinsaldato gli antichi legami di amicizia, che da secoli uniscono nelle Portogallo all'Inghilterra, il Re Edoardo, prima di incontrarsi qui in Roma col nostro Re, ha sostato in Malta, osservando il quivi suddito, il quale, nelle cordiali e liete accoglienze fattegli, hanno provato che l'opera di un ministro ed il passeggero malcontento, che essa aveva provocato, non erano causa sufficienti per cestinare un glorioso passato di fedeltà e per distruggere un secolare diritto fiera.

E detto antico, non sempre vero, che i popoli apprezzano le istituzioni in ragione diretta dei benefici che ne ricevono.

Ora è indubitato che Malta, governata dall'Inghilterra, ha raggiunto tale prosperità materiale che nessun altro Governo avrebbe potuto facilmente darle.

Onde non deve recare stupore che la legge sull'uso della lingua inglese nei giudizi civili e penali, la quale per un istante sembrò che dovesse creare un grave ostacolo alle buone relazioni dell'isola con il Governo centrale di Londra, sia discutibile un mero incidente, destinato a passare senza lasciare dietro a sè troppa stracciaglia.

+

Dei Parlamenti esteri, che si erano prorogati per le feste pasquali, hanno ripreso già i lavori l'Ungheresi ed il Belga.

Nel secondo la discussione del bilancio negli esteri ha dato modo a due senatori di spezzare una lancia a favore del potere temporale del Papa.

La cosa avra un seguito nella Camera dei rappresentati, dove fu presentata una interpellanza, che sarà svolta nella seduta di domani l'altro.

La ripresa del Parlamento inaugurerà in marzo da uno di quei tumulti, che sono diventati, in questi tempi, la regola generale negli episodi delle assemblee legislative, dall'una e dall'altra parte delle Alpi.

La causa ne era piccola in se stessa — una interpellanza sopra la punizione inflitta a due allievi della scuola militare — ma contribuì ad ingrossarla lo stato di tensione tra Ministero ed Opposizione, creato dalle lotte sui militari e dal progetto di tariffa doganale, che sono il principale scoglio, onde l'azione del Governo è incappata.

+

Le difficolta aumentano in Spagna intorno al quinquennio Silvela. Politiche le une, finanziarie le altre; le seconde sono indubbiamente più forti e più pericolose delle prime.

Le cifre rimangono cifre e quando in un paese, povero come lo fu la Spagna in questi ultimi anni, tutto e da ricostruire, facilmente si intende come il Ministro delle finanze debba trovarsi a disagio.

La mancanza di omogeneità costituisce poi per il Ministero liberale una causa ingenua di debolezza, che si ripercuote in tutti i suoi movimenti.

Composto di liberali e di taglia altre conservatori, appoggiato liticamente dai conservatori temperati, il gabinetto e costretto a continue transazioni e la conseguenza ne è una politica incerta, spiacente agli uni ed agli altri.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 18 — Il Primo Ministro, Balfour, in una lettera al presidente dell'Associazione conservatrice, dichiara che la voce corsa circa una probabile concessione dell'*home rule* all'Irlanda è intieramente assurda, che non merita neppure una smentita.

Pietroburgo, 18. — La Czar ha inviato 10,000 rubli alla famiglia del console Scherbina, assassinato a Mitrovitza.

Berlino, 18. — La Camera dei deputati del Lussemburgo decise di adottare ordinariamente la lingua tedesca per le discussioni e per gli atti parlamentari.

Sono giunte molte petizioni perchè anche ora tribunali a sbarri lo stesso metodo.

Berlino, 18, ore 19,45 — L'imperatrice ha mandato ai signori Sacerdoti, consigliere, e Landeker, comproprietari della Sala Philarmonica, due splendide spille col proprio monogramma, quale attestato del suo gradimento per la liberalità con cui essi concedono il loro magnifico locale a scopi di beneficenza.

Nella Somalia.

(S) **Aden**, 18. — Si ha da Galadi che le truppe inglesi hanno dovuto fermarsi colà, in seguito alla mancanza d'acqua, e sara necessario cacciare le truppe del Mad Mullah dalla posizione presso le sorgenti, affinchè la spedizione inglese possa riprendere l'avanzata.

Lo sgombro di Obbia per parte delle truppe inglesi è cominciato il 14.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 18. — Il terzo versamento per le indennità dovute alle Potenze ha avuto luogo ieri. — Dopo tre giorni d'insegulimento, 3000 insorti, comandati dal gen. Rollando, sono stati sconfitti.

Il generale Ortega Martinez, si trova fra i prigionieri.

Ambasciata di Costantinopoli.

Costantinopoli, 18. — Ieri, dopo il *Selamlick*, il Sultano ha ricevuto in udienza particolare l'ambasciatore d'Italia, march. Malaspina, che gli presentò l'addetto militare, col. Signorelli, che lascia Costantinopoli, ed il nuovo addetto, cap. Zampolli.

Il Sultano ha conferito al Signorelli l'Ordine dell'Osmanlie.

Una conferenza di Delitzsch.

(SERVIZIO SPECIALE DEL *Popolo Romano*).

Berlino, 18, ore 13,50. — L'imperatore e l'imperatrice assistettero nuovamente alla Società orientale ad una conferenza di Delitzsch sul suo viaggio in Babilonia.

E' curioso per riguardo all'imperatore, contenevo a stento la velleità di entrare in polemiche.

Si osserva che l'imperatore si è convertito alla evoluzione della religione ed ha cessato di essere il rappresentante dell'ortodossia ad oltranza.

L'imperatrice portava il braccio al collo; ma l'aspetto è sempre florido.

Berlino, 18, ore 19,45 — L'imperatore ha inviato il prof. Delitzsch a pubblicare per le stampe la sua conferenza odierna.

Brasile e Bolivia.

Rio Janeiro, 18. — Il generale Pando, alla testa di 3000 uomini, ha lasciato Ribera alla direzione verso il territorio di Acre. Un emissario brasiliano si è recato a prevenire i boliviani che non potevano avanzare oltre Abuna. L'avanguardia boliviana e già giunta ad Empreza ed il colonnello Montes, alla testa di 500 uomini, si trova nelle vicinanze di Porseur. Il colonnello brasiliano Palacin Castro è partito con truppe per opporsi all'entrata del colonnello Montes nel territorio di Acre. E' probabile che i brasiliani ed i boliviani si trovino già a contatto.

Il viaggio del Re Edoardo.

(S) **Malta**, 18 — Il Re Edoardo passò ieri in rivista le truppe del presidio e poi visitò la cattedrale di S. Giovanni. Nel pomeriggio assistette ad una parata di *police*, ira ufficiali dell'esercito e della marina.

Iersera pranzo ufficiale al Palazzo del Governo.

Per la Consulta.

Dicevamo l'altro giorno che la questione del titolare del portafoglio degli esteri non si poteva risolvere che in due modi:

o Pon. Prinetti si sentiva in forze (senza esporsi ad inutili rischi per la sua salute) di riprendere la direzione della politica estera e non occorreva altro;

o le condizioni fisiche dell'on. Prinetti, a giudizio dei medici, non sono ancora tali da consigliarlo a ciò, e allora egli si sarebbe per primo persuaso della convenienza di tenersi ancora per qualche mese lontano dall'azione politica.

E soggiungevamo che qualunque di queste due soluzioni dovesse prevalere, non poteva esser presa che al ritorno dell'on. Zanardelli.

Poichè, dicemmo la verità, il metodo seguito finora da una parte della stampa di partire in piazza una questione, di cui Pon. Zanardelli aveva sentito tutta la delicatezza e tutte le gravi ragioni di opportunità, ci sembrava assai poco degno del nostro paese.

Ed è appunto per questo che ci rincresce di dover ritornare in argomento, dopo la precipitosa dichiarazione fatta ieri verso il 1885; aggiungiamo che soggiunti

In questo modo, pare a noi, il giorno in cui l'on. Prinetti fosse completamente rinvigorito, potrebbe benissimo rientrare, dato che l'attuale Gabinetto continui a vivacchiare; nè l'on. Morin, pel quale la marina è la sua seconda natura, potrebbe sentirsi diminuito nel ritornare fra le braccia della figlia prediletta, alla quale può benissimo, in possesso com'è dell'amministrazione, continuare le maggiori cure con due ore al giorno, che ad un uomo attivo come lui non possono pesare.

Non diremo che questa sia una soluzione perfetta: ma dovevano tener conto delle circostanze e dei riguardi, che non si possono trascurare, ci sembra che essa sia per uscirne convenientemente uno di quei temperamenti concilianti nei quali era maestro il compianto Depretis.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 18. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria barone Calice e l'ambasciatore russo conte Zunowiew furono ieri ricevuti dal Sultano ed, in base ad identiche istruzioni ricevute dai loro Governi, insistettero per la pronta e completa applicazione delle riforme proposte dalle Potenze ed accettate dal Sultano per la Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il Sultano ha ricevuto da varie Ambasciate estere consigli di prudenza e moderazione negli energicamente contro la opposizione alle riforme degli Albanesi del *vilayet* di Uskub.

Sembra che tali esortazioni debbiano avere un effetto benevole.

Anche l'incaricato d'affari tedesco ha dato al Sultano lo stesso consiglio.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che vi fu un combattimento sanguinoso nel *vilayet* di Upek.

Una banda di rivoluzionari fu circondata dalla truppe turche, ma riuscì ad aprirsi un passaggio attraverso le file dei turchi, servendosi di bombe di dinamite.

Durante il combattimento gli insorti ebbero 10 fra morti e feriti, mentre i turchi ne ebbero oltre 70.

L'ottimo delle bombe fu micidiale: esse misero il disordine fra i turchi.

(S) **Vienna**, 18. — La *Politische Correspondenz* dice che, avendo i re Bulgari diretto al Console di Austria-Ungheria a Seres, nel *vilayet* di Salonicco, Zatko, lettere, nelle quali lo minacciavano di morte, furono arrestati e deferiti alla autorità giudiziaria.

La marina mercantile italiana

Il *Registro Italiano* ha testè pubblicato le cifre relative all'effettivo della nostra marina a vapore ed a vela a tutto il 1902; queste cifre dimostrano il grande progresso che la nostra marina ha fatto negli ultimi anni.

Anni	Vapori *Navi*	*Tonn.*	Velieri *Navi*	*Tonn.*
1899	279	183,259	6143	642,235
1891	290	186,567	6442	631,119
1892	305	199,945	6312	625,812
1893	316	201,143	6308	609,821
1894	327	208,193	6311	598,268
1895	328	207,530	6231	571,605
1896	345	220,568	6196	555,569
1897	351	237,727	6082	547,554
1898	366	259,817	5872	526,837
1899	384	277,529	5704	537,642
1900	399	314,659	5662	558,224
1901	416	370,841	5511	568,104
1902	471	424,711	5337	575,207

Questi specchietto confronta la prova dei notevolissimo cammino fatto dalla navigazione a vapore, anche nel nostro paese.

Dal 1899 al 1902 il numero dei vapori è aumentato da 279 a 471, un aumento cioè del 68,8 0/0, ed il tonnellaggio da 183,259 a 424,711, ossia un aumento di 131 0/0.

Nello stesso periodo il numero dei velieri è scemato da 6143 a 5337, ossia un diminuzione di 17,3 0/0, ed il loro tonnellaggio è disceso da 642,225 a 575,207, una diminuzione cioè di 13,4 0/0.

Al 1° gennaio 1903 il *Registro Italiano* assegna alla nostra marina mercantile 589 navi in acciaio ed in ferro: di queste, 553 a vapore e 154 a vela.

Vi è dunque da navigare, dopo la prodigiosa decadenza durata fin verso il 1885: auguriamo che seguiti

Il viaggio del Presidente Loubet.

(S) **Orano**, 18. — Il Presidente Loubet assistette alla posa della prima pietra dei nuovi lavori del porto per la Marina da guerra. La popolazione lo acclamò vivamente.

Si recò nascia alle corse ed al banchetto dei Corpi elettivi del Dipartimento.

Quindi, rispondendo al brindisi, il sig. Loubet ecordò i patimenti sofferti dai prosciutti del II impero, consolarono i prosciutti Orano, facendo i maiori della civiltà. Noi, dunque, non preserviamo mai alcuno: non vi è germe migliore di quello dei prosciutti, perchè prospera sempre.

I fratelli non debbono mai proscrivere i loro fratelli, quando divergono di partito li separino. E non si fa non invano appello all'unità, altrimenti non saremmo degni dei bel nome di Francesi.

Infine è debbo che io rammenti la testimonianze che le Potenze estere hanno voluto dare al Presidente della Repubblica francese? Questa dimostrazione della Francia non è forse profondamente significativa e non è compresa dal mondo intero?

Accenno quindi alla squadra della Russia, Nazione amica ed alleata, a quella dell'Inghilterra, il cui Sovrano sarà fra due settimane ospite della Francia, a quella dell'Italia, nazione vicina ed amica ed infine alle navi del Portogallo e della Spagna, le cui simpatie per la Francia non hanno mai cessato di esser più vive

— Se voi — soggiunse Loubet — siete stati colpiti da questi sentimenti, io ne sono riconoscente e fiero per il paese alla testa del quale mi trovo momentaneamente. (*Applausi calorosi.*

Sidi bel Abbès, 18. — Il signor Loubet, dopo breve sosta a Perregaux, in Tlelat, partirà per Orano, dove giungerà alle 11 ant. Visitò la città, acclamato, e dopo una colazione in suo onore è partito per Tlemcen dove riceverà funzionari e coloni della regione e interverrà al pranzo del Municipio.

(S) **Sidi-bel-Abbès**, 18. — La Compagnia delle Ferrovie dell'Ovest Algerino offerse un pranzo al Presidente Loubet.

Questi al dessert rispose ad un brindisi del Presidente della Compagnia. Dopo aver fatto l'elogio delle ferrovie dell'Ovest, Loubet disse che ogli è sempre stato partigiano dell'esercizio privato delle ferrovie e che non muò mai di opinione a questo proposito.

Loubet continuò discorso di aver fatto recentemente l'opera di una specialista in materia il quale ha preso in esame gli ordinamenti ferroviari attuali dell'Europa centrale ed ha dimostrato che l'esercizio di Stato viene abbandonato anche in quei paesi ove era stato accettato.

Proclamo tuono, conclise Loubet, di questa esperienza, con la certezza che troveremo sempre in tutti i gradi del personale ferroviario uomini meritevoli della nostra stima e della nostra fiducia.

(S) **Tlemcen**, 18. — Uscendo dalla stazione, il Presidente Loubet, fu attraversato in principali strade della città e si è recato alla Sottoprefettura, ove ha avuto luogo un ricevimento.

La patriarca popolazione araba lo ha salutato al suo passaggio, manifestando la sua viva curiosità, per vedere il Capo dello stato, cui ha fatto una simpatica accoglienza.

(S) **Algeri**, 18. — In causa dello Stato del mare la squadra italiana non ha lasciato questo porto: essa salperà domani alle ore sei.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Ecco le cifre complessive delle importazioni e delle esportazioni durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

	1903 Lire sterline	1902 Lire sterline	Diff. 1903 L. sterline
Importazioni	133,618,995	132,894,250	+ 924,745
Esportazioni	72,787,566	67,798,688	+ 4,988,578
Commercio di transito	17,654,399	15,459,018	+2,205,381

Per le diverse categorie si ebbero nelle importazioni una diminuzione di 4,791,190 sterline in quella « Bevande, sostanze alimentari e tabacco, » un aumento di 998,334 sterline in quella delle « Materie greggie, » un aumento di 1,795,433 sterline in quella « Oggetti manifatturati » e una diminuzione di 77,832 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

E per le esportazioni: una diminuzione di 218,106 sterline in quella « Bestiame, sostanze alimentari, tabacco, » un aumento di 785,166 sterline in quella « Materie greggie, » un aumento di 4,507,310 sterline in quella « Oggetti manifatturati » e una diminuzione di 85,792 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 18 — Il cardinale Richard ha inviato al Presidente del Consiglio, Combes, una risposta alle sue due circolari circa l'esercizio del culto nelle cappelle non autorizzate, e la prodicazione dei religiosi appartenenti alle Congregazioni, nelle chiese parrocchiali.

Il cardinale Richard dice che è assolutamente impossibile chiudere le cappelle, le quali sono indispensabili a molti fedeli, senza che la sua responsabilità, nel caso in cui il Governo volesse applicare egli stesso la circolare.

Il cardinale protesta non meno vivamente contro la seconda circolare, la quale, dice, lede la giurisdizione episcopale.

Le due circolari rischiano di eccitare passioni nell'animo del cittadino. Quanto a lui, il cardinale Richard dice che non può mancare al suo dovere di protestare contro le imposizioni fatte al clero francese.

Il Congresso Latino.

Ieri riposo in omaggio al centenario dell'Accademia di Francia.

Oggi continuano dei Congressisti a Grattaferrata, Albano e Ariccia, dove nel palazzo Chigi il prof. cav. Giuseppe Tomassetti parlerà sulla memorie edilesi-latine dei Colli Lanuvii. Infine alle 14 refezione all'Hotel d'Europa.

Domani, sedute: sezione ibero-americana con comunicazioni del prof. Pelayo sulla Spagna e l'unione latina; del sig. Blanco-Fombona sulla letteratura del Venezuela; del sig. Grepa-Arana sulla letteratura brasiliana.

Alle 10 1[2 si continuerà in seduta generale con comunicazioni varie sulla fratellanza latino-latina e specialmente sulla fratellanza italo-francese e l'opera futura della Società italo-latina, proposta per la Sede del futuro Congresso latino.

I congressisti che prenderanno parte alla escursione sui Colli Lanuvii, si divideranno in due comitive. Quelli che hanno già pagato il loro posto per la vettura, si recheranno con stazione di Termini presso la Porta di Castello. Gli altri partiranno col treno delle ore 7 1[2 antimeridiane, precise.

Si fanno preparativi di leggiadra e grande accoglienza.

Elezioni amministrative a Trieste.

Trieste, 18 — La seggia non è ancora finita, ma si ritiene sicuro il trionfo dei liberali-italiani, che avranno la maggioranza di circa 1500 voti su 2700 votanti. In piazza stasera grande folla, entusiasta per la vittoria della nazionalità italiana.

Trieste, 18. — Stamattina due italiani tedeschi ad Innsbruck volti per mantenere all'Università il carattere tedesco, protestarono contro la progettata Facoltà giuridica italiana.

Trieste, 18. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni dei III Collegio:

Sono stati proclamati eletti tutti i candidati della « Associazione Patria: dott. Ferrucci Gaudori, Cesare Combi, avv. Aristide Caselbo, dott. Camillo Depiera, dott. Giuseppe Mazzoraro, Giovanni da Rosaldy, Domenico Rosgna, Giacomo Scalera, Giuseppe Strudthoff, Stefano Stuffano, Gustavo Wiesohlberger ed avv. Adolfo Zandola, con un numero di voti che va da 1617 a 1560.

La città è festante per questa seguitata vittoria che nel Collegio più numeroso riaffermi il trionfo liberale nazionale.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 19 Aprile 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27 10	23	26 12	25	27 15	26 15	24	24 15
Parigi	18.87	19.90	19.85	19.15	22.12	21.17	24.12	21.62
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	19.81	19.78
Vienna	—	18.50	18.68	19.75	21.50	18.68	19.67	19.73
Budapest	17.49	17.11	19.75	15.92	18.36	16.43	16.52	16.57
Londra	15.84	16.56	—	—	—	—	—	16.33
New-York	14.10	14.47	13.00	15.30	16.49	15.51	14.8	15.04
Chicago	12.52	12.20	13.30	13.75	15.40	14.77	13.91	14.49
Odessa	13.80	—	14.60	16.10	14.12	14.10	14.8	14.40
Galatz	13.56	—	—	—	—	—	—	—

A Berlino e ad Odessa nella passata settimana si verificarono ribassi nei prezzi del grano; sugli altri principali mercati del mondo ebbero invece lungo i rialzi di lieve entità.

Le condizioni dei seminati negli Stati Uniti di America sono promettenti, mentre quelle della Russia meridionale lasciano alquanto a desiderare. Ivi le piogge tardano caddero finalmente le piogge alquanto attese, e si spera di ottenere un raccolto medio.

Continuano ad essere rilevanti le esportazioni di grano dalla Russia: si calcola che dal 1. agosto 1902 al 4 aprile 1903 tali esportazioni abbiano raggiunto ben 30 milioni di ettolitri, superando di circa 10 milioni quelle del stesso periodo della campagna precedente.

Anche la Repubblica Argentina manda in Europa quantità molto rilevanti di frumento: nella settimana decorsa ne inviò per circa 1,300,00 ettolitri.

Sui mercati italiani si è verificato nella passata settimana qualche rialzo nei prezzi, specialmente per le qualità estere.

Le quotazioni oscillarono fra L. 23.25 e 25.00 per quintale.

Accademia di Francia.

La severa sala della Biblioteca dell'Accademia era troppo piccola per contenere il numeroso ed elegante pubblico che si era riversato nelle altre sale attendendo i Reali che arrivarono alle 2 e mezza precise.

Furono ricevuti dall'ambasciatore di Francia, signor Barrère, dal direttore comm. Guillaume e dal Ministro della Istruzione Pubblica di Francia signor Chaumié.

S. M. il Re era in piccola uniforme di generale e la Regina vestiva un elegante abito *gris perle*, con una magnifica mantellina di pizzo, un boa di piume bianche: in capo aveva una graziosa *capotine* bianca a lustrini, con grande *aigrette* del medesimo colore.

Accanto al Re siedevano le LL. EE. Saracco, Zanardelli, Bancheri, Ottolenghi; accanto alla Regina, madame Barrère, l'ambasciatore di Russia, Nelidoff, quello di Francia, il Sindaco Colonna, il Ministro Chaumié, il Ministro Nasi, il direttore dell'Accademia di Francia comm. Guillaume, i Ministri Garcano e Morin, i Sottosegretari Bacelli, Ronchetti, Cortese e Niccolini, il gen. Pognio-Vaglia, il conte di S. Martino, il comm. Fiorilli, il comm. Venturi.

Dietro, il gen. Brusati, il barone de Bildt, e numerosa rappresentanza del Corpo diplomatico, molti membri dell'Accademia e dell'Istituto in uniforme, tutti i personaggi e molte elegantissime signore.

Appena il Sovrani si sedettero il Ministro Chaumié pronunciò il seguente discorso:

Discorso del ministro Chaumié.

Sire, Augusta Signora,

Signor Ministro, Signori

Or son sento anni, il generale Clarke, ministro plenipotenziario della Repubblica francese in Toscana, annunziava a Suvée, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, che l'opera a cui questi da parecchi anni era consacrato senza regna i suoi successori fiorì e il suo affetto, era alfine compiuta. Egli inviava l'atto per il quale il nostro paese acquistava la Villa Medici, in cambio del palazzo Salviati, che aveva ospitato le Accademia fino dalla fondazione, durata a Colbert.

Durante questo secolo, giovani ancora sconosciuti, ma destinati alla gloria, continuando le tradizioni dei loro predecessori, sono venuti volta a volta ad abitare questa magnifica dimora, a beare i propri occhi dell'orizzonte meraviglioso che si distende sotto i balconi e i giardini, a inebbriare i propri sguardi di questa pura luce, a schiudere le loro anime di artisti alla contemplazione e nello studio degli innumerevoli capolavori che popolano la città eterna.

Fu qui che, per nominare soltanto i più illustri fra i defunti, Ingres, Fiandrin, Beaudry, Regnault, David, Rude, Pradier, Carpin, Paiguiere, Garnier, Hérold, Halévy, Berlioz, Gounod, Thomas, Bizet con un lavoro e un raccoglimento fecondo hanno dato il primo slancio al loro giovane genio.

L'Accademia di Francia avrà il dovere di commemorare con splendore ancora maggiori. Essa non vi ha mancato e nella cara dimora, ove furono già pensionati, maestri celebri sono venuti oggi a radunarsi attorno ai loro giovani successori, a stringersi presso il grande ed eminente artista, il pensatore, il grande scrittore che diresse Villa Medici con tanta autorità e con una dignità così squisita.

Il Governo della Repubblica ha considerato un onore partecipare così con un sentimento di orgoglio al pensiero di coloro che hanno tanto contribuito ad accrescere e a spandere nel mondo la gloria artistica della Francia, come per una profonda gratitudine verso l'Italia della quale da più di due secoli noi godiamo la nobile e larga ospitalità,

Sì, è su questa terra d'Italia così ricca di passato, di arte e di bellezza, in questa Roma che ha riempito il mondo della sua potenza, che ha confuso così lungamente nella propria storia quella del genio romano, nella quale, prima ancora che Colbert avesse fondato l'Accademia di Francia, i nostri artisti venivano a imbeversi di questa atmosfera preziosa e ad attingere l'insegnamento nell'opera dei grandi maestri.

In questo stesso luogo sui Sanchi del Pincio Poussin, accompagnato da Claudio Lorrain e da Lebrun, amava di passeggiare al tramonto fra le conversazioni e le meditazioni, quantichè seguendo Antonio Allegri con una impronta francese il sito incomparabile nel quale la Francia doveva avere, molto tempo appresso, la fortuna di potere collocare le proprie dimore. E così si facevano più stretti ancora i mille vincoli segreti che uniscono la due sorelle latine.

E questi vincoli sono così stretti e così forti che questa cerimonia, a prima vista, non sembrerebbe dover evocare altro che il ricordo dei grandi artisti, che hanno dato al mio paese una parte della sua gloria più pura e la speranza dell'avvenire. Ed ecco colore che si trovano qui hanno già dato i primi pegni: il mio cuore commosso non può trattenersi di recare il suo omaggio a questa grande Italia così vivace, così bella e così forte ogni volta sua tanta ricompensata.

Per quanto siano state le vicissitudini e i rivolgimenti che la Francia ha attraversato da Luigi XIV in poi, essa non ha voluto rinunziare a questa sosta di Roma ove si sono formati successivamente tanti maestri di cui essa è orgogliosa.

Nei periodi oscuri in cui ci ha sembrava che prosecuzioni di tutt'altra specie dovessero assorbire le menti, essa ha pensato ad assicurarsi il destino. E così sempre i nostri pensionati si son sentiti circondati dalle medesime simpatie.

Di questa simpatia quale prova più commovente potevamo noi sperare della presenza a questa festa delle LL. MM. Sacrali il Re e la Regina della parte ch'essi prendono alla nostra gioia?

Venendo qui, Voi, Sire, che per l'alta cultura e il gusto squisito per le arti e per le cose della natura siete considerato come uno dei più grandi viaggiatori del vostro tempo, Voi, Signora, che illuminate questa cerimonia con la vostra grazia squisita, avete continuato la tradizione di quella benevola sollecitudine con cui avevano abitanti il Re Vittorio Emanuele II, il Re Umberto e la Regina Margherita, della quale noi oravamo così superbi. Ed è col cuore pieno di riconoscenza che lo innalzo a voi i miei ringraziamenti e che vi prego di gradire l'omaggio della gratitudine del mio paese.

In questa riconoscenza vogliate voi pure, Signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, accettare una parte. L'alto significato della Vostra partecipazione a questa cerimonia non può sfuggire ad alcuno.

Vecchia di quasi due secoli e mezzo, l'Accademia di Francia a Roma, ognor giovane e viva, dopo aver contemplato con orgoglio il suo glorioso passato, ha il diritto di guardare con fiducia l'avvenire.

Io salito in lei la speranza di cui si attenda il compimento. Io faccio assegnamento sopra voi per questo secondo. L'eredità lasciata dai giovani artisti, dai quali evochiamo la memoria, non perirà per mancanza di eredi.

Godete, signori, la felice fortuna che vi ha riserbata una simile dimora. Ben presto i pensieri, le lotte, le difficoltà della vita vi riafferreranno. Voi siete in uno dei più bei siti del mondo. Una pura luce l'inonda sotto un cielo meraviglioso, dei capolavori vi circondano, una storia grandiosa, i ricordi della quale nascono e sorgono sotto ciascuno dei vostri passi o si svolta sul terreno stesso ove vivete. Con questa libertà con ogni sicurezza voi potete coltivare il vostro ideale. Ohi avrete in sè stesso il progetto ideale, incoraggiarlo, vivarlo, poi un giorno alla chiusura d'una rosa secreta, prendere il pensello, il bulino,lo scalpello e, pieno di febbre, cercare di dargli la vita, assaporare l'allegrezza della speranza, conoscere le amarezze della sconfitta, riprendere coraggio, cercare, lottare, cercare ancora, provare infine la gioia indicibile, la pura forma già intravedula, tanto volte perseguita invano,

sollupparsi, sorgere, formarsi duraturamente; sentire che è casa, a sua volta, che fa uscire il vostro nome dall'Esercitila o che lo difende dall'oblio.

Per affrontare interamente più tardi queste lotte e le gioie che sono la parte delle anime d'artista, adoperate oggi queste agevolezze preziose che vi sono date e per le quali i vostri predecessori avrebbero ridgraziato gli dei. Maturate il vostro giovane ingegno col contatto dei capolavori dei maestri, amplia i vostri pensieri di quest'aule che tanti grandi hanno respirato e i vostri occhi di questo incomparabile orizzonte.

Tutto vi aiuta nel grande silenzio nelle spiecate quelvolo che deve portare la vostra giovinetà verso l'ideale. L'ora è breve, essa fugge rapidamente, afferratela!

Molti applausi salutarono il bel discorso del Ministro Chaumié, che fu presentato a S. M. la Regina.

Discorso del Ministro Nasi.

Il Ministro Nasi con ha risposto, esordendo con un ringraziamento per le parole alte, affettuose e degne della grande Nazione rappresentata dal ministro Chaumié. Lo ha ringraziato a nome del Re, rendendo omaggio al Governo, al Presidente della Repubblica e alla Francia.

Richiamato con vigorose immagini il rinascimento, osserva che si riproduceva, allora, come un ritmo della storia, il ciclo della civiltà classica: l'Italia vinta *Graecia victorem cepit* e tutti i popoli diventarono tributari della sua civiltà.

L'Accademia di Francia venne come a integrare il pensiero intellettuale della nostra nazione, mantenendo vivi gli elementi italiani. La Francia fu il solo paese che abbia accettato la tradizione di amore e di riverenza verso lo spirito latino, senza dubbi, senza critiche, senza pentimenti.

I vostri artisti, ritornando in patria, vi portavano il ricordo di vive ed immutabili amicizie; e noi abbiamo sempre goduto della loro gloria, come di una fortuna familiare.

Ecco perchè la grande mente di Colbert, divinatrice dell'anima moderna, volle in Roma questo insigne latitute. Non il genio mancava agli artisti, ma l'ambiente. Roma doveva offrire alla loro immaginazione - les plus hautes ruines de l'histoire, les plus grandes peintures de la Renaissance, l'élite des statues antiques. »

Fare quasi un destino che, nel cuore più luminoso, un sorto al cospetto di Roma lo storico edificio, che per volere del primo Napoleone doveva raccogliere tanta nobile tradizione dell'arte francese.

Basterebbe un solo ricordo per rendere a noi sacro questo felice soggiorno di Principi e di Corti imperiali, che fu sempre il preferito convegno degli artisti: il ricordo di un grande dolore, quello di Roma, quando fu costretta a rispondere di una colpa, che era la sua gloria.

Villa Medici è sono il simbolo della nostra perenne comunanza intellettuale.

Ricordata quella specie di reciprocanza che fece chiedere a tanti insigni artisti italiani il battesimo definitivo a Parigi e alla Francia, e a tanti illustri artisti francesi il battesimo definitivo a Roma e in Italia, l'on. Nasi scioglie un inno ai progressi moderni della scienza, alle nuove ispirazioni delle lettere e delle arti, che si armonizzano con la materiale conoscenza popolare.

E conclude: Era perciò tempo che sorgesse il poeta dell'umanità; è sorse in Francia col nome immortale di Victor Hugo. Era tempo che sorgessero in Italia gli apostoli vittoriosi del suo risorgimento: e vennero Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini, Garibaldi.

Ora è tempo che tutti gli spiriti consapevoli si intendano e si uniscano nella difesa e nella propaganda dei nuovi ideali. Essi spunteranno sull'orizzonte della vecchia civiltà latina e, come hanno rifatto la patria nostra, rifaranno la coscienza di ogni popolo oppresso.

Alla Francia, maestra e figlia di questa civiltà, appartenente voi, illustre collega, rappresentante di un Governo intento a difendere tutte le conquiste della libertà,

E questa la Francia che noi abbiamo sempre amata; la Francia che espiò nei giorni dolorosi i nostri patriotti e cospiratori, che confuse il suo sangue col nostro a Solferino, che ebbe l'affetto profondo del Re liberalore. E questa la Francia a cui la grande anima di Garibaldi dedicò l'ultimo suo erolsmo; questa è la Francia di Lokroy e Carette che vennero fra noi a confermare con la camicia rossa fratellanza di armi, già glorificata dal Principe Eugenio di Savoia e dai nostri valorosi mutti a Beresina.

Questa gloriosa Accademia ha avuto il diritto di sventolare insieme le bandiere dei due popoli ed essa che da due secoli e mezzo vive della nostra vita, irradia nel mondo luce d'amore per la Patria nostra, e ci accompagna in tutte le lotte per l'ascensione ideale dell'arte.

Da questo luogo ove sognarono ed operarono tante anime immortali di Roma della bellezza, tanti Sovrani rappresentanti del genio latino, io evoco alla Francia il saluto del Re, del Governo e del popolo italiano.

Il discorso, più volte interrotto da approvazioni, fu alla fine vivamente acclamato.

Quindi il maestro Florent Schmitt, vincitore del Grand Prix del 1900, salì sullo sgabello del direttore e l'orchestra di S. Cecilia cominciò il concerto con una *Mercia Musulmana*, dello stesso direttore.

Poi lo Schmitt cedette il posto al maestro Teodoro Dubois, membro dell'Istituto e direttore del Conservatorio di Parigi, e furono eseguiti dal signor Pourarts egregiamente tutti gli assoli del 1° atto dell'*Eroica* d' Balévy, dall'orchestra *Le Pré aux Clercs*, *ouverture* di E. Hérold, dalla signorina Pockert con arte squisita e splendida voce la scena ed aria d'Ofelia del 4° atto dell'*Amleto* di Thomas, dall'orchestra un'*ouverture* del *Carnaval Romain* di Berlioz, dal tenore Francesco Signorini con rara passione ed arte finissima l'aria del 1° atto dell'*Ebrea*, dall'orchestra la *Suite* dell'*Arlésienne* di Bizet, dalla Pinckert e dal tenore Blumenstuhl il duetto del 1° atto di *Romeo* e *Giulietta* di Gounod.

Chiuse il magnifico concerto una *Marche solennelle* scritta per il centenario di Villa Medici da André Caplet, vincitore del Grand Prix del 1901, e diretta da lui stesso.

Aperte le sale i Sovrani visitarono i lavori di pittura, scultura e architettura esposti dai pensionati dell'accademia: poesia si recarono nello splendido giardino della Villa e vollero vedere il busto di Suvée, antico direttore dell'Accademia nel 1803-1847, inaugurato in questa occasione.

Alle 4 1/2 la fanfara dei Carabinieri del Re annunciava che i Sovrani rimontavano nelle loro carrozze col seguito e che la solenne cerimonia era finita.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. concernente: Concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Rivarolo a Pont Canavese — RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale, trasformazioni, concentrazioni ed approvazioni di statuti di Opere pie: estensione della competenza del Collegio dei probi-viri di Torino per le industrie alimentari: approvazione del regolamento per il conferimento della borsa di studio « Serralves. »

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agr. Ind. e Comm. — Riassunto del conto del Tesoro al 31 marzo 1903.

Notizie telegrafiche. — Il 14 corr. in Volterra, provv. di Salerno, è stato attivato il servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo: il tenente Gradara Giulio del 55° fanteria; in posizione ausiliaria: il colonnello Rolandi cav. Giovanni del distretto di Genova; il t. colonnello Rossi cav. Gustavo del 17° fanteria; il maggiore Cavalli cav. Federico dell'arma di artiglieria; i capitani Bonfiglioli cav. Natale del 88° fanteria, Giordano Camillo del 43° fant., Marchesa cav. Guido dell'8° bersaglieri e Rotoli Gaetano del Corpo contabile; i tenenti Poletto Ernesto dei carabinieri reali e Borgatti Rema del 35° fanteria;

in disponibilità: il colonnello Caligaris cav. Giuseppe dell'11° bersaglieri;

in aspettativa: il capitano Fenulli Saverio del 42 fant., il capitano Oddone cav. Cesare dei reali carabinieri ed il tenente Balsamo-Cortiselli dell'8 fanteria per motivi di famiglia — Il maggiore Fea cav. Michele del 28 fant. ed il capitano Carboni Giuseppe dell'arma di fanteria (già in aspettativa per motivi di famiglia), per infermità — il T. colonnello Grassi cav. Giuseppe del genio, per sospensione dal grado — i capitani Pizzorno Luigi del 10 fanteria, Cangiani Antonio del 58 fant., Giambrocono Camillo del 12 fant., Wecti Alberto del 26 fant., Bussei Aldegarda dell'88 fant., Magnaghi cav. Ermenegildo del 39 fant., Cornacchia Giuseppe del 18 fant., Rivera Francesco del 78 fant. e Chierici Alfonso del 72 fant., a domanda, in base alla legge sui quadri degli ufficiali.

— E' accettata la dimissione del tenente Canossi Attilio dell'89 fant.

— E' rimesso dal grado e dall'anzianità il capitano Brandoni Leonello dell'arma di fanteria (già in aspett.).

— E' richiamato in servizio permanente il capitano Bonino di Fanteria Don Cesare Eugenio, destinato al distr. di Palermo.

— E' richiamato dall'aspettativa al distretto di Catanzaro il capitano Maroni Cesare.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 18, ore 15.10. — (*ermoso*). — Due guardie cercarono d'arrestare in Piazza d'Armi un ladro e ferrito. In seguito a colluttazione, vistolo fuggire, gli sparrò il passo e il ladro tentò di ferirlo di coltello. Una delle guardie sparò allora un colpo di rivoltella contro il malfattore e lo ferì leggermente. Un terzo e due sergenti, che erano armati di fucile, lo arrestarono finalmente.

Genova, 18, ore 12.40. — (*Addal*. — Raffaele Grondona, di anni 23 da Genova, giovane facoltoso, deflorò numerosi d'una bellissima ragazza ventenne, di nome Fanny Barbieri, operaia addetta ad uno stabilimento di cui egli è comproprietario, la fece sua amante.

Un mese fa circa, allorchè la donnetta si accorse d'essere che i due innamorati ne risentirono, che doveva diventare insieme.

Andarono all'albergo « La piccola Torino » e si avvelenarono con una forte soluzione di sublimato corrosivo. Però, quando gli effetti del veleno incominciarono, i giovani, pentiti del malfatto, corsero in carrozza all'ospedale.

Furono curati con ogni premura, ma il loro stato è gravissimo.

— Da due giorni il freddo è intenso. I monti sono coperti di neve e le campagne sono state danneggiate dalla grandine.

Catanzaro, 18. — La nostra ridente umbra è stata contrariata dalla morte dello zuccherino sig. Francesco Capalbo il quale, reduce da Reggio Calabria, rimase fulminato nel treno colto da grave malore, rimbelle ad ogni cura immediata.

Il padre nello apprendere la fatale notizia, colto da sincope, soccombette improvvisamente.

— Il sig. Alfonso Minelli, ex maresciallo dei carabinieri, in un momento di aberrazione, dopo l'accompagnamento funebre del Capalbo, rimase solo, e dinanzi al cancello del Cimitero s'esalò con un colpo di rivoltella alla tempia.

Il sen. Giuseppe Rossi, per la cui salute la nostra cittadinanza faceva fervidi voti di guarigione, si è ristabilito e si recherà subito nella sua villa di Catanzaro.

— L'on. Chimirri dopo un breve soggiorno in Catanzaro è partito alla volta di Amato.

— Il Consiglio Provinciale sanitario ha approvato la denunzione della rara malarica della Provincia di Catanzaro.

— La Società « Pro Calabria » ha fissato pei primi di maggio il I Congresso in Catanzaro.

— A sostituire il cav. Cianciolo, vice direttore delle Poste, è arrivato il professore avv. Fulvio Alrici da Messina. Il Direttore delle Poste ha fatto proposta al Ministero per nuovi locali, essendo insufficienti quelli che attualmente sono stati ridotti ad uffici provvisori.

— Il Consiglio di amm. del Convitto Nazionale ha dovuto richiamare l'attenzione del Rettore sul cattivo trattamento degli alunni nella refezione quotidiana.

Napoli, 18. — Nella scorsa notte, causa la tempesta, naufragò sulla spiaggia di Castellammare la goletta « Nuova Lucia » carica di *tufo*, proveniente da Licata. I sei dell'equipaggio, meno gli stessi delle guardie, carabinieri, marinai e cittadini, furono salvati.

Il Duca degli Abruzzi.

(Si) **Mintturno**, 18. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è venuto quest'oggi improvvisamente da Napoli alle ore 15, ed è ripartito dopo aver visitato lo storico campanile.

I cittadini, raccoltisi al passaggio del Duca, gli hanno fatto un'affettuosissima ed entusiastica dimostrazione.

L'Istituto industriale di Ferno e il ministro Chaumié.

(Si) **Ferno**, 18. — L'on. deputato Falconi, il sindaco Renzetti, il presidente del Consiglio provinciale Ascoli ed il presidente dell'Istituto industriale di Ferno, in occasione della commemorazione dell'illustre cittadino francese, Lanzieres, che fu il primo direttore dell'istituto industriale di Ferno, inaugurato in quest'anno scolastico, salutò il ministro della pubblica istruzione francese, Chaumié, ricordando la fratellanza delle due nazioni latine.

Il ministro Chaumié ha risposto ringraziando e dicendosi commosso del pensiero di associare al ricordo di un grande francese che ha servito la gloria dell'Italia un ministro francese che sona la grande nazione latina.

I congressisti agricoli.

Napoli, 18. — Ogni 250 congressisti agricoli giunti da Roma, si sono recati nel Gran Salone della Giunta Provinciale di Napoli, ove sono stati ricevuti dal sindaco. Stamane alle 21 ricevimento al Municipio in loro onore, con speciale concerto della banda municipale. Domani gita a Portici e Pompei e lunedì a Cerigiola.

Il Congresso della " Corda Fratres „

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 18, ore 15.35. — I congressisti della « Corda Fratres » hanno approvato fra gli altri il seguente ordine del giorno per la istituzione di una Università italiana in Trieste.

Hanno narrato la sezione italiana della Federazione sol invocare dal Governo austriaco l'appagamento dei legittimi desideri degli studenti italiani.

Hanno deliberato pure l'invio di un telegramma di ossequi al deputato triestino Hortis per l'opera sua a favore dell'Università.

Hanno, infine, approvato un ordine del giorno esprimente sensi di simpatia verso gli studenti russi, che si agitano a favore del progresso e della civiltà.

La liberazione di Gotz.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 18. — Iersera alle 21 arrivò telegraficamente il questore Perdisa da porre Gotz in libertà. Subito il delegato Mirarchi, accompagnato dal maresciallo Zirullo, che doveva fungere da interprete e da due agenti della squadra politica andò al carcere di Santa Efrenze, ricevette il foglio e lo condusse in stanza. Colà attendeva Favv. Gilberto Tucci, difensore di Gotz. Questi lo ha ringraziato delle premure avute per lui, gli domandò perchè non vi fosse il suo amico Rubinovich e ringraziò anche alcuni giornalisti — che l'avevano attesto — della loro cooperazione per la sua causa.

Il delegato Mirarchi, che lo ha accompagnato a Roma, riverì subito gli ordini superiori.

Il Rubinovich, che dimorava nell'*Hôtel de Génève*, ragguagerà oggi il Gotz.

(Vedere altre notizie nella *Cronaca di Roma*).

Torino, 18, ore 24. — (*Perseni*). — Stasera, alle ore 23,35, è arrivato Gotz, accompagnato da Malatesta. E' stato salutato alla stazione dal deputato Morgari e da 200 socialisti.

Alla mezzanotte è ripartito col treno di Francia.

Da Bari.

Bari, 17. — *(Folgore)*. — La morte di Giovanni Bovio, quantunque non inattesa, produsse profonda, dolorosa impressione. Molti edifici pubblici e privati issarono la bandiera a mezz'asta e condoglianze sincere telegrafarono alla famiglia dell'illustre estinto il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, il sindaco e Antonio De Tullio, presidente della Camera di commercio, i quali ultimi delegarono i funerali quali loro rappresentanti il sindaco di Napoli e il dep. Pansini.

— Domenica prossima alle 15, nella grande sala di udienza del Convitto Nazionale, si farà un adunanza degli insegnanti delle scuole medie della Federazione Nazionale (Sezione di Bari) allo scopo di esprimere al Governo, mediante i rappresentanti al Parlamento della regione, opportunamente invitati, i desideri della classe, e di affidare ad essi l'incarico di farsene interpreti alla Camera durante la discussione delle mozioni Battelli e Di Stefano e del bilancio della P. I.

Teatri ed Arte

Drammatico. — L'avv. Giuseppe Melli ha dato a leggere alla commedia Gramatica un suo lavoro in 3 atti dal titolo *Rinascita* che forse sarà rappresentato al Rolnach di Parma.

Un'Associazione drammatica è costituita, sotto gli auspici di Adelaide Ristori-Capranica del Grillo, per rappresentare lavori del repertorio vecchio e del nuovo, sempre morali ed inspirati soltanto all'arte.

Il presidente è l'avv. Francesco Rosi, il segretario è l'avv. Carlo Simonelli, il direttore artistico il cav. Augusto Grassi.

La sede è nella « Sala Umberto I, » in via della Mercede 50.

L'inaugurazione si farà stasera alle 18.30 con la recita di *Goldoni e le sue ridicole comedie amore di* P. Ferrari.

Lirico. — La nuova opera *Siberia* del maestro Umberto Giordano è finita e col pressimo dicembre andrà in scena alla Scala di Milano con protagonista il tenore Zanatello.

— *Folgore* si scrive da **Bari** (17):

Solo oggi, dopo tre audizioni di *Dea*, la nuova opera del M. Pasquale La Rotella posso esprimervi le mie impressioni sincere.

Trattasi di cenapprmi del libretto che è ben povera cosa di fronte ad una concezione musicale così alta e così pregevole vi dico subito che l'opera è piena di sentimento, di melodia, nuova ed efficace rivelazione del talento del giovane maestro. Anzi scena delineata da una musica descrittiva in alto grado, naturale, spontanea, non manca, però, qualche difetto: per esempio una certa prolissità, prodotta dalla povertà del libretto ed una eccessiva esuberanza di movimenti melodici, derivanti dalla mancanza di freno, da soverchia esuberanza di sentimento.

Dea è un'affermazione potente, grandiosa: ma che non farà il giro dei teatri, perchè non fu inspirata allarte, direi così commerciale.

— Iersera andò in scena *l'Aida*, esecutori principali la Martini, buonissima; Armanda Degli Abbati, *Amneris* pregevole: l'Albrach, buon *Radames*; il Moreso, ottimo *Amonasro* e il vostro concittadino Rinaldi, *Ramfis*.

Insappuntabile la direzione orchestrale dello Zinetti.

Splendida la messa in scena per opera del Vignazzi.

— *Alla* si telegrafa da **Genova** (18, ore 12.40):

La Compagnia di Maresca rappresentò iersera al Politeama Margherita *Mami'selle Fvetillon*, operetta nuovissima. Buona l'esecuzione, buona la messa in scena: corollario il successo. Si furono molte repliche.

Concerti. — A Pisa nel teatro municipale la marchesa Paveri Fontana ha dato un applauditissimo concerto cantato pure dalla *Cavalieri*, dal *Gay* e dal *Bohême*.

La parte orchestrale, composta di 60 voci e 60 professori, eseguì splendidamente la marcia del *Profeta*.

Giannina Aubois-Traversi tenne una delle sue geniali conferenze.

Arte — Alla Chalet Selmi di Rajallo si è inaugurata la III Esposizione artistica che ha una discreta importanza.

Vi sono dipinti di Quinto e Italo Cenni, paesaggi di Ida Misuri, di Sarteni, di G. B. Costa, di Costanza Scala di Milano, buoni quadri di genere del Bonfanti, una collezione di bozzetti artistici di Alberto Quercioli di Roma.

Sala Umberto I. — Lunedì 20 corr. il professore d'arpa Antonio Lorenzi darà un concerto alle 14.30. Il programma comprende musica di Bargiel, Lorenzi, Thomas, Mendelssohn, Sinding.

Prestano gentile concorso i signori Walter Spalding, A. Spalding e B. Spalding; al piano siederà il prof. Rossi.

Pubblicazioni. — L'autorevole *Rassegna Politica Finanziaria*, diretta dall'on. deputato Brunialti e dal cav. Attilio Luzzatto di Castelnuovo, nel suo numero del 15 corr. pubblica:

Parte italiana: Conversazione finanziaria — La Società delle Meridionali, ing. A. Brunialti deputato al Parlamento — La legge sulle case popolari, G. Sacerdote deputato al Parlamento — Luci di pace — Le acque minerali italiane, P. Cascinai deputato al Parlamento — La Italia e Inari — Marina mercantile italiana prima del 1860 — Industria e commercio: Le condizioni economiche dei lavori della seta in Italia — Le assemblee della Società industriali — La fabbricazione degli strumenti per misure elettriche — Nel mondo della scienza: ragioni — Arte e artisti: La nota musicale - Tra i volumi.

Parte francaise: Le Congrès historique international.

La Patti e Tamagno.

Parigi, 18. — E' giunta Adelina Patti, la quale, come Tamagno, è venuta per prestare il suo concorso alla *matinée* che Coquelin *cadet* organizza al Trocadero a beneficio della Croce di rifugio dei vecchi comici.

Scioperi ed agitazioni.

Viareggio, 17. — I lavoratori del mare hanno scioperato reclamando il miglioramento delle loro condizioni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Lopes - Giud.: Gatti e Macedonio - P. M.: cav. Tommasi - Canc.: Corsetti - Dif.: sen. A. Barcelli, dep. Agugiia e Riccio e avv. Albano, Gallini e Frau.

Broglì elettorali.

Nel giugno 1902, durante le elezioni provinciali e Palestrina, la popolazione si era divisa in due partiti: uno sostenente Flaminio Pantanelli, l'altro il cav. Pompeo Bernardini.

La propaganda si fece comperando i voti a tre lire, ma dietro insistenza degli elettori, il prezzo fu elevato a 4 e infine a 5 lire!

La P. S. per scoprire i venditori e i compratori dei voti ricorse ad uno stratagemma. Il delegato di Zagarolo avrebbe visto un biglietto da cinque nelle mani di Capoleoni lo fermò, essendo che il biglietto era falso. Il Capoleoni, credendo che fosse falso, confessò tutto, dando i nomi dei venditori e dei compratori.

Si citano pure rivolti a guadagno due candidati Pantanelli e Bernardini ed altri 46 individui, parte per aver venduto e parte per aver comperato i voti.

Ieri sera, ad ora tarda, dopo varii giorni di discussione, il Tribunale condannò: Pantanelli a 15 giorni di detenzione e L. 500 di multa; Ludovicco Bernassola, Oreste Lorelli, Umberto Chellini, Enrico Cinque, Angelo Panzironi, Lorenzo Mancinelli a Luigi Giordani a 10 giorni e a L. 100; Augusto Pepe, Antonio Capoleoni, Clemente Crostella, Giulio e Antonio Delle Fratte, Cesare ed Ernesto Borzi, Attilio Corbucci e Raffaele Mercanti a 5 giorni e a L. 50.

Tutti gli altri furono assolti.

Tribunale — Sezione penale.

Una pellicciaia rubata. — La sera del 12 gennaio, in due palchi del teatro drammatico Nazionale, furono rubati il palchetto al cav. Giovanni Vozzi, capo sezione al Minist. di ti. e G., e la pelliccia al pubblicista Giacomo Gobbi-Belcredi.

Quale autore del furto fu arrestato Umberto Rosalli, di anni 24, da Roma, ed in via Avignonesi 12, scrittorale.

Ieri fu condannato a 2 anni di reclusione e a 2 di vigilanza speciale.

Il maccllaio Fabio Retacchi, per essersi intromesso nella vendita della pelliccia, che fu comperata per L. 80 dal cameriere Filippo Alessi, fu condannato a L. 100 di ammenda, e quest'ultimo, contumace, a L. 10 della stessa pena.

Pres. cav. Bonuzzi — P. M. Crisafulli — Dif. Coari e Palessi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — Costantini Angelo, bocceria, via Montebello, 39. Fallimento dichiarato su istanza di Manfredo Marini, Filippo Lore, Adriano Persico, Alessandro Talocchi e Sante Sfodero. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Luigi Goldi. Prima adunanza 6 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli 17 maggio. Chiusura 6 giugno.

Romanzi Francesco, con negozio di guanti diversi in Moringo. Fallimento dichiarato su istanza della Società Molini e Pastificio Pantanella. Giudice delegato: avv. [illegible] Manduca. Curatore provvisorio: avv. Michele Magrone. Prima adunanza 6 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli 17 maggio. Chiusura 6 giugno.

ALIENAZIONE DI BENI — Massonani Angelo pizzicheria, via Nazionale 223-224 e via Quintino Sella 12. Il curatore avv. Fabrizio Gregorace è stato autorizzato ad alienare in massa, a trattative private ed al prezzo complessivo non minore di L. 2000, tutti gli stigli ed attrezzi del negozio in via Quintino Sella, unitamente ai crediti non esigibili, nonchè le merci esistenti al giorno della vendita, le quali saranno almeno per L. 2000.

CONFERME DI CURATORI - Di Bartolomeo Nocilli, pizzicheria, via Arenula 70.

L'avv. Ernesto Nanniui è stato confermato curatore del fallimento.

Kleinbub Ferdinando, tipografia, vicolo Selarra 65 A. L'avv. Alessandro Secreti è stato confermato curatore del fallimento.

Drammi di terra e di mare

Tempeste.

Marsiglia 18. — Il mare si è alquanto calmato. I pirocafi partiti non partiti alle ore consuete. Non è avvenuto alcun sinistro.

Sui *quais* 1100 operai su 2400 poterono essere impiegati. Numerosa contiene a causa del cattivo tempo, hanno però sempre il lavoro.

Parigi 18. — Si ha da Marsiglia che è giunto colà il piroscafo *Generale Chanzy* con a bordo il Presidente della Camera, Bourgeois.

Il piroscafo dovette fermarsi a Lestaque in seguito alla tempesta che infuriava nel Mediterraneo.

Bourgeois è ripartito poscia per Cannes, ove si trova una figlia ammalata.

Tabarca 18. — Una violenta tempesta si è scatenata sulla costa. Tre velieri sono affondati. Gli equipaggi sono salvi, ad eccezione di quello del capitano e di dieci uomini, corre grave pericolo perchè è impossibile recargli soccorso.

Un grave incendio.

Parigi 18. — Il *Fremcais* riceve da Marsiglia che un incendio gravissimo distrusse l'antico caffè-concerto *Atlambra* ove vi era una Esposizione di Pesca.

Le fiamme raggiansero 100 metri di altezza.

Un incendio a Torino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 19, ore 4,50 (mezzanotte). Alle ore 20,52 si manifestava al fuoco nella Fabbrica di vernici Ratti e Paramatti, in via San Rocchetto al di là della barriera del Martinetto.

L'incendio continua tuttora.

Andarono distrutti l'intero reparto pennelli e soltanto la terza parte del magazzino contenente l'olio di lino, essendosi subito circoscritto il fuoco mediante due tinozze fatte con 300 sacchi di cenfina, colme di sabbia.

Fu avvertito il caso di fiamme, contro cui si indirizzarono particolarmente i getti di cinque pompe, formava un spettacolo emozionante.

Si salvò una vasca contenente 10,000 chilogrammi di acqua ragia.

Sul posto sono luogo cinque distaccamenti di pompieri, la truppa e le autorità.

I danni sono rilevantissimi: la causa è ignota. Fortunatamente non vi fu alcuna vittima. Lo stabilimento era assicurato.

Sports

Corse alle Capannelle.

3a giornata - 18 aprile

Prima corsa **Premio delle Tribune** ore 2 1/2 p. Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia, che non abbiano vinto la somma di L. 30,000 nella loro carriera di corsa. Entrata L. 100, forfait il 50 e ore 25 se dichiarato venerdì 17 aprile alle ore 5 pom.

Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Varisella	Principe di Deliella	G. gialla, b. giallo
Boma	Sir Rholand	G. e B. b. violetti
Kiboka	Id.	Id.
Rodolenzion	Razza Volta	G. blen B. nero
Guinot	Scuderia Tortiese	G. gran B. verde

Seconda corsa **Premio del Tevere** ore 3 1/2 p. Lire 3000 per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1901. Inforfait L. 100, forfait L. 50 e L. 25 se dichiarato venerdì 17 aprile alle ore 5 pom.

Distanza metri 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Wallaga	Sir Rholand	G. e B. b. e viol.
Lord Kitchener	Scuderia Nicolettano	G. bianca B. scarl.
Lady Lowland	Principe di Deliella	G. gialla, B. giallo
The Oak	Razza Casilina	G. e B. b. e oliv.
Astuzia	Jon Rock	G. rossa B. verde

Terza corsa — **Omnium** — Ore 4 pom.

L. 8000 per cavalli interi o cavalle di 3 anni ed oltre di ogni passo. Entrata L. 200, forfait L. 100 e L. 25 se dichiarato prima delle 5 pom. di venerdì 17 aprile. — Distanza metri 2100.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pique Nique	E. F. Boccoli	G. rossa, B. rosso
Salvini	Sir Rholand	G. e B. b. bianco viol.
Isabella	Id.	Id.
Tarantella	Razza Volta	G. blen, B. nero
LeKamy Soutra	Razza Gerbido	G. e B. blen

Quarta corsa. **Premio Reale**, Ore 3 3/4 pom. *(Steeple chase - Ufficiali in attività di servizio).*

Lire 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da cacciali fra Anagni e la stazione ferroviaria omonima — Pres. L. 1500.

Ecsamondo generale — 4 maggio — Appalto di fornitura di sammieri e fieno. Gazz. Uff. n. 90.

Quinta corsa — **Premio Maglianella** — Ore 5 1/2. *(Corsa di siepi).*

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 50, forfait L. 25. — Distanza metri 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Zola	Franc. Simonetta	G. rossa, B. giall.
Aretta	Id.	Id.
Alfredo	Alfredo Ferrati	G. verde, B. giallo
Iris	Giulio Coccia	G. rossa, B. blen
Regorodo	Heukenefeldt Staghek	G. blen, B. nero
Tor di Nona	Scuderia Torlonia	G. gran. B. verde
Royalist	Alberto Chantre	G. gran. B. rosso
Ulisse	D. Marino Torlonia	G. rossa, B. rosso

Caccia. — Si giungono notizie da Vacsella delle splendide cacciate fatte questi inverno dal conte Filippo Bruzzò verso Chioggia nelle bandita presa in affitto dal conte Marcello.

Basti il dire che il risultato complessivo di 24 cacciate in otto terreni è stato di *N. 7354 animali*, fra anitre di varie specie, folaghe ecc.

La caccia più forte venne fatta il 6 ottobre con *977 capi!*

E poi si dice che la caccia in Italia è finita!

Ciclismo. — Riuscitissima l'escursione a Tivoli in onore dei ciclisti belgi. Erano diretti dal vice-presidente del T. C. on. Carnazz, coi colleghi F. Wampach, F. Dewaeganeer ed altri, e non poche e gentili signore. Presero parte alla gita anche il prof. Meyer, consigliere della Corte di Cassazione di Berlino e la sua signo

Si visitarono la Villa Adriana, le Cascate con note ghelli e Sbrocoli. Al banchetto, servito alle « Sirene, » brindarono Brunialti, Carnazz, bene augurando della lieterno istituzioni.

La gita ciclo-podistica-archeologica indetta dalla *Forza e coraggio* che doveva aver luogo oggi, causa il tempo incerto è stata rinviata ad altra domenica da destinarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 aprile 1903 — S. Leone IX
Leva il Sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 18.3
Leva la Luna alle ore 6.46 m. — Tramonta alle 18.3
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

18 aprile ore 18.

Europa: pressione massima 772 al Nordovest della Francia; minima 753 sul basso Adriatico.

Italia 24 ore: barometro in lieve ribasso di uno a due mill.; temperatura ancora alquanto all'ribasso Nord dominante; piogge e alcune nevicate specialmente sull'Italia superiore, venti forti settentrionali sull'alta Italia, di quadrante altrove; litrazione mezzo incerto.

Stamane cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove, qualche pioggia al Sud e medio versante Adriatico; venti moderati o forti del quadrante settentrionale; mare agitato; pressione è passata sul basso Adriatico con un minimo di 755; massimo 759 all'estremo Nordovest e sul tirreno.

Probabilità: venti moderati forti settentrionali; cielo vario sull'alta Italia e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia, mare agitato lungo le coste della lavia Italia e intorno le isole.

Solarada.

Il primo è una cosale,
L'altro città orientale
Ed il tutto è vocale e strumentale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRE E-CANE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 aprile.
Nati 72 compresi i nato morto.
Morti 38 cui quali 17 sotto i 7 anni.

Nati

Santori Gaspare fu Giovanni, S. Vito, 63, coning.
Ricci Carolina fu Ercole, Magliano, 66, coning.
Parma Fiona Rosina di Angelo, Montebhro d'Arbi, 1a
Finarelli Adelaide fu Vittorio, Roma, 70, ved.
Mancel Giovanni fu Domenico, S. Savino, 58, coning.
Pavia Filippo fu Pietro, Roma, 58, coning.
Piccini Enrico fu Giovanni Battista, Pesaro, 55, coning.
Fortini Fortunato fu Carlo, Isola del Piano, 35, coning.
Marzani Orlando fu Carlo, Castel di Casalo, 38, ved.
Tiuppari Colomba fu Gregorio, Serrone, 84, ved.
Gabrielli Adolfo fu Luigi, Cesena, 72, coning.
Sabilini Emilia fu Giuseppe, Roma, 53, coning.
Guerci Antonia di Simone, Roma, 80, ved.
Brazzini Caterina fu Angelo, Montalcino, 80, ved
Mandini Assunanta fu Giuseppe, Bagnorea, 1a
Lubrani Giovanni di Basilio, Roma, 20, celibe
Conozzi Vincenzo fu Francesco, Cocuaro, 62, coniug.
Bertolini Maria fu Domenico, Assisi, 61, ved.
Tanzini Vincenzo fu Francesco, Cocuaro, 44, coniug.
Ronci Annunziata fu Antonio, Roma, 71, nubile
Pompei Caterina fu Domenico, Bevagna, 81, ved.
Petocco Lucia fu Pietro, Trois, 83, coniug.

Ieri dopo breve malattia cessavà di vivere il

Cav. Mario Jacobini

fratello del fu Ludovico, Cardinale Segretario di Stato.

Lascia nel dolore i figli Camillo e Gaetano e le figlie Maria Luisa Jacobini in Mesanone, Ottavia in Albrandi, Rosa in Borruso, la sorella ed i molti congiunti, ai quali tutta facciamo le nostre condoglianze.

Il trasporto avrà luogo domani 20 corr., alle ore 10, partendo da via dell' Umiltà n. 79. La messa di *requiem* alle ore 10 e mezza nella Chiesa di S. Marcello.

19 aprile 1903.

I figli e i parenti tutti annunziano agli amici e ai conoscenti la dolorosa perdita del loro amatissimo

Giovanni Singer.

avvenuta ieri alle 2 1/2 pom. all'età di 75 anni.

La sepoltura avrà luogo oggi domenica alle 4 pom. partendo dalla Cappella del Cimitero evangelico al Testaccio.

Non si mandano partecipazioni.

La Presidenza dell'Associazione di Fratellanza e M. S. fra albergatori, trattori, cuochi, camerieri ed affini in Roma nell'annunciare la dolorosa perdita avvenuta colla morte del compianto consocio

Giovanni Singer

prega i soci di fare atto di presenza alla partenza del trasporto funebre, che avverrà oggi 19 alle ore 15 in via della Vignaccia 12.

Nolisano oltre le sig
mandi, sorella di s.
Laroche e Carlo Ma
la principessa Pallavi
celli, elegantissima: m
perba *toilette* di velluto
lin, in cappello nero
ullo e brillanti, la bar
Melzi-Khan, donna
bianco e nero a ram

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 13.9 — Minimo 5.6.

Quirinale. — Questa sera in onore della presidenza del Congresso latino-rumeno avrà luogo un pranzo al Quirinale.

Palazzo Margherita — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto la signora Giovanna Viola Sterbi, presentata una copia del suo ultimo lavoro storico della Russia.

Vaticano. — Il Pontefice riceverà il cardinale Vannutelli, i principi Orsini e Pallavicini e il marchese e la marchesa Wyly Del Val.

Si è pure saputo giungere in Italia dall'America Inglese, primo vescovo salesiano e missionario apostolico della Patagonia. A Torino prenderà parte al Congresso con alcune rappresentanze dei cooperatori e delle cooperatrici salesiane delle varie repubbliche sud-americane e specialmente all'incoronazione di Maria Ausiliatrice, solennità del Congresso sono Pittaluga e la francese. In altre lingue si permetterà l'abito.

Cerimonie e partenze. — Ieri, alle 9.48, il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, partì per Vienna per una parte del Congresso con alcune rappresentanze dei cooperatori e delle cooperatrici salesiane delle varie repubbliche sud-americane e specialmente all'incoronazione di Maria Ausiliatrice, solennità del Congresso sono Pittaluga e la francese. In altre lingue si permetterà l'abito.

L'arrivo del conte de Bülow — Alle 10.40 giungerà in Roma il conte De Bülow, ambasciatore dell'Impero tedesco, la sua sposa e il principe Lighnowsky.

Per la sua accoglienza è stato disposto quanto è da alcuni agenti.

Per l'arrivo degli Imperatori. — Ieri cominciato a mettere il posto gli addobbi Nazionale e di via del Quirinale per la Roma degli Imperatori.

Questa che il compimento degli ornamenti, che riguardano un carattere semplice e severo ma di grande effetto e avrà specialmente il giudizio della nostra.

Il Governo e il Municipio di Roma hanno stabilito di ricevere gli Imperatori di Germania e la Regina Elena, che giungeranno a Roma, degli addobbi e degli ornamenti.

Il desiderio di Termini — dove i Sovrani verranno tutti dall'autorità municipale — sarà quello di ornare con grandi corone di gigli, discendenti dall'arco del portico e nel mezzo delle quali stanno disposte a guardia delle bandiere.

Nei balconi delle finestre del piano nobile poi sono stati disposti arazzi; dai timpani graziose stoffe di festoni. Così pure la baldacchinata del palazzo sarà ornata con grandi corone di verdura e grandi medaglie dorate, mentre dall'alto dei pilastri si diramano elegantemente ordinanze sormontati dalla stessa dorata dello Vittoria.

I pilastri dell'Esedra infine saranno ornati con artistici vasi di finta maiolica policromia, dai quali sporgeranno alberi simbolici dorati, che porteranno anch'essi ornamenti tutti e vari.

In via Nazionale, oltre i consueti pennoni con le bandiere, sarà addobbata con 14 grandi festoni a doppia catenaria e corona nel centro, ornata con gigli a baccelle e borchie dorate e festoni con nastri bianchi. Nel mezzo di ciascuna colonna, da cui penderanno vari simboli saranno disposte a quadrato le bandiere delle diverse Nazioni.

Il primo festone d'ingresso alla via Nazionale porterà speciali ornamenti. Fra le sommità dei pilastri dell'Esedra si elevera un globo gigantesco di verdura, sormontato dalla corona imperiale e dallo scettro in oro.

Alto globo sinile ornerà il palazzo dell'Esposizione di Belle Arti.

Anche la Banca d'Italia provvederà ad uno speciale addobbo della propria sede armonizzante con quelli della strada.

Il carattere dell'addobbo è veramente grandioso e tutti i singoli dettagli sono stati improntati a concetti artistici, studiati con minuziosa cura.

A Palazzo Farnese. — Il ricevimento dato stasera a Palazzo Farnese da S. E. Barrere per festeggiare il centenario della istituzione a Roma della Accademia di Francia, riuscì degno della solenne occasione, improntato a quella squisita cortesia ed eleganza che per S. E. l'Ambasciatore di Francia e Madame Barrere sono ormai tradizionali.

Le splendide sale di palazzo Farnese — aperte ai convitati — dopo un pranzo di famiglia offerto da S. E. l'ambasciatore e S. E. l'Ambasciatrice ai ministri francesi e al quale prendeva parte anche S. E. Nasi, alle 23 erano gremite.

L'aristocrazia, l'arte, la finanza, la politica, s'oggettavano i nomi più significativi.

Fra le signore una vera festa di brillanti toilettes e eleganza.

Notammo oltre le signorine Barrère e Mlle Daniel, sorella di S. E. l'Ambasciatrice, Madame Andrée e Madame De Ravigan, la contessa Franchi, la principessa Pallavicini, Donna Caterina Bazile, delegatessa Pallavicini, la quale in una sua toilette di velluto nero, la contessa Pasetti, la contessa Pecci, splendidissima in velluto nero e ermellino, la principessa Teano, la signora Nelson-Khan, donna Isabella Chigi in merletti bianco e rami di palma, la contessa Bonin, la Wurtz, le contesse Colleoni e Brazza, la marchesa Rudini, donna Giulia Gerini, le più belle aristocratiche eleganza, m. Bompa, m. Fonzo, m. Gatine, Bianca Del Grillo, Lady Rodd, la contessa Rasponi, la principessa di Sonnino in bianco nero, con un superbo aspide in brillanti, il conte Sonnino, la signora Lucia Sonnino, madama Convoymdjian, la contessa Schieber, una figura artistica in una toilette di velluto bianco con grandi fils di perle, Adelaide Ristori in modestissimo abito.

Nel mondo della politica c'era da smarrirsi davvero.

Per la Francia con S. E. Chaumie e il figlio Pierre gli on. Rivet, questore della Camera francese, e l'on. Simyan, relatore del bilancio degli Esteri.

Belle Arti e l'on. Astier e per noi le LL. EE. I ministri, Gioli, Morelli, Majorana, Saracco, presidente del Senato, Biancheri presidente della Camera, Alfredo Baccelli e comm. Malvano per gli Esteri, Severini per la P. I., Visconti-Venosta — che aveva il collier dell'Annunziata — Saladini, Guglielmo Ferraris, Vollemborg, San Giuliano, Rondani, Bonin, i senatori Chigi, Fava, Vitelleschi, Doria — sono quasi altri! Poi tutta la diplomazia *en grand complet* e tutta la finanza fulla di nomi: Colonna, il conte di San Martino e conte Pomoli, il conte Carpegna, il duca Grazioli-Lante, il principe Doria, la figlia di artisti e di notabilità letterarie da tutti gli accademi dell'Accademia di Francia col loro direttore Guillaume e il maestro Dubois e Mons Pudeleine, il pittore De Scandalli, Falchi, Pesci, Bompiani, Apolloni, Venturi e tra la folla il conte De Gubernatis, il comm. Pouchain, l'avv. Engel, i generali Pisani Dossi, Brugiati, il comm. Nasalli, il comm. Consiglio, il colonnello Pugi, il signor Manzi, il comm. Fiorilli ecc...

E aggiudiamo l'elenco che sarebbe infinito.

S. E. l'ambasciatore e madama Barrère fecero come sempre, squisitamente gli onori di casa.

Fu servito un eccellente *buffet*.

Il ricevimento ebbe termine al tocco.

I rumeni al giro. — Ieri mattina i congressisti latini-rumeni si recarono a visitare la scuola municipale Pestalozzi. Furono ricevuti dall'assessore comm. Tronpeo e dal direttore cav. Di Donato.

Alle 15 i rumeni si riunirono in piazza del Campidoglio per visitare il Foro Romano ed il Palatino. Ad iniziativa del *Corda Fratres* il Castello di costantino fu offerta loro una bicchierata.

Società fra gl'impiegati. — Questa sera, domenica, alle ore 1/2 si rappresenterà « Fosco, » dramma in 4 atti di Sardou.

Congresso internazionale di avicoltura. — Il Comitato ci comunica che per ragioni imprescindibili regolamentari la Esposizione già inaugurata oggi alle ore 15 e marzo. Riparati i danni causati dal turbine di ieri, fu dato assetto alla Mostra ed il diluvio internazionale ha ieri proceduto all'esame dei soggetti esposti, nonne che vari comporte oggi.

La Giunta dell'Esposizione di avicoltura è composta dai signori: Baldassare Salvatore presidente generale, dei signori Courveux Carlo (Francia), barone de Teil (id.), Hartmann Giorgio (Germania), Van der Smisi Luigi (Belgio), Schellekens cav. Leone (id.), vice-presidenti, Wild Hagen Augusto (Germania), segretario generale, Maenen Paolo (Belgio) segretario generale.

La Giuria generale si divide in gruppi di classe, composti ognuno di tre membri, appartenenti a nazionalità diverse.

Appartengono alla Giuria generale i signori:

Francia — Baron Du Teil, Courveux Charles, Wacquez Paul.

Germania — Hartmann Georges, Wildhagen August.

Inghilterra — Brow Edouard.

Belgio — Van Der Smicki Louis, Monsen Paul, Bracconier Ivan, Schellekens Chev. Leon, De Smedt Georges.

Olanda — Von Herzelle Baron Willy.

Svizzera — Donnini ing. Gaetano.

Italia — Brunacci Alfredo, Scaglia dott. Giuseppe, Calunga barone avv. Cesare, Pascal Teodoro, Sani cav. Paolo, Murmiani dott. Carlo, Castelli marchese Carlo, Pelli Raniero, Festa rag. cav. Enrico, Nosotti cav. Innocenzo, Magiera Alfonso, Pacchini cav. Antonio, Polverosi Camillo, Leonardi cav. Appolito, Azzarti cav. Giacinto, Del Vitto, Casti ing. Carlo.

Note mondane. — Animatissimo ieri il *five o'clock* che Iselle la signora Le Ghait nell'antistice suo appartamento al Grand d'Inferno.

Cerano le principesse D'Avella, di Poggia Suasa, Colonna di Stigliano, Boncompagni, Malcom, di Solofra

Le contesse Mirabino e Arrassine — le marchesa di Rudini, Carlotti, Alberini, Bertino e Centurione — la contessa di Villafalletto, Bonin, Pecci, Rasponi, Antonelli, Fava, Giraudi, Suardi e Benomar — le baronesse Rubin e Kef — le signore Gotta, Mazzoleni, Kemp, Joisting, Giorgi, ecc. — e le signorine Antonelli, Gravioli, Pecci, Benomar, Theodoli, Kemp, Rasponi, Chigi, ecc. ecc.

Condoglianze. — Il cav. Cesare Alliata-Bronner, commissario di P. S. di Trevi, ebbe la sventura di perdere nel Convitto di Alatri un figliuolo, Corradino, diciassettenne, a lui carissimo.

Allegrezze anche, ed altamente provato nei suoi affetti di famiglia, inviamo le nostre sentite condoglianze.

Federazione femminile romana. — Il prof. Hermann chiuse il suo ciclo di lezioni di arte antica, con un riassunto molto chiaro ed esauriente sul simbolismo profano e religioso nelle pitture e nelle sculture del medio evo; ed intavolò la sua lezione di chiusura con molto ed acuto spirito. Parecchie che vorremmo riportare se lo spazio ci consentisse.

Certo che il professore Hermann col suo largo ed importante corso di lezioni darà forte impulso con amore e zelo si è reso benemerito della Federazione femminile e merita perciò ogni lode, come è pure encomiabile molto il opera efficacissima della contessa Suardi che quindi diligentemente ha assistito a tutte le lezioni e studi assidutamente imminenche dalle prima all'ultima lezione trascinando così molte signore che nelle belle giornate primaverili avrebbero preferito una passeggiata a Pincio. E le lezioni sono cessate appunto per l'inoltrarsi della bella stagione che, volere o no, esercita sul bel pubblico della Federazione femminile un fascino proprio e che viene ognuno interessamento artistico, perchè le aure profumate, la fioritura del germoglio della natura, ed il tenero verde primaverile son tale un compiesso di attrattive e di suggestioni, per qualunque anima abbia il sentimento la propria cultura intellettuale, è capace di resistere.

Il russo Goiz a Roma — Ieri mattina col treno delle 7.45, proveniente da Napoli, giungeva in Roma il russo Goiz. Era ricevuto dal delegato di P. S. Mirarchi, dalla Questura di Napoli, e da alcuni agenti in borghese.

Alla stazione di Termini, dove si trovava il delegato Bandelloni, il teatro Paparozzi e varii agenti di P. S., il Goiz fu incontrato dall'on. Ferri, il quale lo abbracciò e baciò.

Dopo una colazione fatta al ristorante Valiani, l'on. Ferri domandò al delegato Bandelloni se era permesso di condurre in sua casa il Goiz per prendere alcuni documenti utili al processo.

Ottenuto il permesso l'on. Ferri e il Goiz si recarono in vettura in casa del primo, in via Montebello, dove si trattennero un quarta d'ora circa.

Alle 8.15, il russo Goiz, sempre scortato dal delegato Mirarchi e dagli agenti di P. S., partì per la linea di Pisa.

Camera del Lavoro — Iersera si riunì il Consiglio generale della Camera di Lavoro.

Erano presenti Bordanzi, Alliata, Corradetti, Engarardelli e Colin, dimissionari.

Presiedeva il vicepresidente Pironi.

I dimissionari sostennero che lo sciopero generale era stato dichiarato senza consultazione le Commissione esecutiva e che quindi il Consiglio generale si era mantenuto più volte estraneo alla manifestazione operaia.

I socialisti, d'altro lato, sostennero che lo sciopero generale fu spontaneo. Perciò invitarono i compagni repubblicani a ritirare le dimissioni.

Allista disse la condotta dei suoi colleghi dimissionari, dicendo che lo sciopero generale aveva provocato la disapprovazione di tutta la cittadinanza verso Popolo della Camera del Lavoro.

Parapagni, si capisce, diese colorosamente a suo operato.

Alle 2 ant. fu votato ai unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale vota una sanatoria sull'operato della Commissione esecutiva ed invita i dimissionari a ritirare le dimissioni. »

Malgrado però quest'ordine del giorno i dimissionari insistevano nella loro determinazione.

Il Scuola di giurisprudenza-coloniale. — Questa prima conferenza in questa Scuola un corso sulla *Somalia italiana*. Ne è incaricato l'ufficiale commissario nella R. Marina, dott. Augusto Mori, il quale studierà l'ultimo tema nella storia e nella colonizzazione italiana.

La Regia. — Oggi il prof. Francesco Salvini parerà intorno a questo importante monumento del Foro dell'epoca dei Re — Sala in via Palombella n. 4 — ore 16 — Ingresso libero.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Il Comune di Roma manda in dono per la lotteria, una bella cappa con bavero a bandiera dal Ricreatorio, una bella cappucina del valore di lire cento. Il Consiglio direttivo pensò di fare una lotteria speciale, e questa si estrarrà domenica 19 maggio. Il premio sarà esposto, in giorni diversi, nei principali negozi dei Prati di Castello. Coloro di ogni numero L. 0.30 e i biglietti d'ingresso si potranno ritirare presso l'econome sig. Valentina Cassia, Via Mirandola, Borgo Pio. In questa occasione il Ricreatorio darà il terzo saggio di ginnastica.

Premiazione degli espositori della Mostra operaia. — La premiazione degli espositori della Mostra operaia avrà luogo domani domenica 26, alle 9.30, nella sala, gentilmente concessa dalla Camera di Commercio, a piazza di Pietra.

Lettere di Roma. — Oggi alle ore 15 alla Sala Dante Ugo Ojetti leggerà il Canto XVI del Purgatorio.

E sarà per quest'ultima, l'ultima lettura.

Circolo Savoiardo — Questa sera alle 20.30 alle ore 21.30 nella sede del Circolo avrà luogo una vaglia danzante.

I soci possono ritirare i biglietti dal 22 in poi dalle 13.30 alle 15 e dalle 19 alle 21.

Alla Sala Giraud. — Domani si terrà nella Sala Giraud, in piazza Poli, un concerto di beneficenza a favore di una povera artista comica impantita.

E' un'opera di Scandali, Cardelli e Bonfiglioli.

Euchinina — Cortemaggiore, 22 aprile 1898 — Vado lieto comunicare a V. S. che io giudico l'Euchinina un prezioso surrogato della Chinina, poichè ai pari coll'ammalati colpiti da influenza, per la quale malattia il miglior rimedio è ancora il Chinino, ho amministrato l'Euchinina ed ebbi ottimi risultati, senza incontrare le ripulse naturali che i birbi hanno per i chinotici.

Dr. P. Gandolfi.

La vista debole e difettosa — Il comm. Eugenio Nonnchiller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Sabuino 93, primo piano, Roma.

Colori brillanti. Vedi avviso in quarta pagina.

Diabete cura razionale con l'*antiglucoso*. Deposito farmacia Alibini, Corso Umberto 265, Roma. Palazzo Gondolfi. Flac. L. 5 franco provincia 5,50 centro Lmessa.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. Avvisi economici

Piccola Cronaca

Scontro di treni alla stazione di Termini. — Con un treno di Albano giungeva ieri alla stazione ferroviaria di Termini, dalle *Capannelle*, tre cavalli che avevano corso colà, e cioè *Ortrude*, *Brunilde* e *Parsifal*, della scuderia Bocconi-Dell'Acqua.

Erano accompagnati dal fantino Harry Hayns, d'anni 16, dal garzone di scuderia Antonio Poli, d'anni 19, ambedue da Barbarano (Pisa) ed ivi domiciliati e dal caporale di macchina Enrico Evens, d'anni 37, da Lest (Inghilterra) domiciliato a Pisa in via S. Paolo 15.

Dopo l'uscita dei viaggiatori il treno retrocedette.

Fuori della tettoia fu staccato il carro coi cavalli e si fece la manovra per aggiungerlo al un treno per Pisa. La manovra era diretta dal macchinista Luigi Gianetti, di anni 45, da Poggio Mirteto, abitante in via Conte Verde 15, e dal manovratore Giovanni Di Palma, di anni 30, da Roccasecca, abitante in via Conte Verde 36.

Intanto giungeva alle 10,25 — con il ritardo di 15 minuti — il direttissimo N. 3 proveniente da Torino, tirato da due locomotive, la prima condotta da Giuseppe Castagno, d'anni 41, da Carignano, e la seconda da Giovanni Giovine, d'anni 37, da Alessandria, ambedue domiciliati a Civitavecchia.

Il Castagno accorse del pericolo, fece agire subito il freno Westinghouse e il treno si fermò d'un tratto. Però urtò il carro che era sui cavalli trasportatore e questo venne spinto avanti per circa duecento dall'urto.

I cavalli spezzarono le *capezze*, saltarono a terra e fuggirono verso il piazzale dalla P. V. dove poi furono fermati. Tutti avevano riportato gravi contusioni ed escoriazioni.

Il Rhyns e il Poli riportarono il primo lesioni alle mani, che dal dottor Grassi, dell'ufficio sanitario della stazione, furono dichiarate guaribili in una settimana, e l'altro contusioni alle regione zigomatica destra ed altre lesioni.

Il Poli venne trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

I delegati di P. S. cav. Muro e Calboli iniziarono subito un'inchiesta e procederono all'arresto del macchinatore Di Palma.

Una scheggia di carrozza aveva impedito al Gianniti di scoprire l'arrivo del treno.

Non si sa ancora a quanto ammontino i danni materiali.

Soldato suicida alla Caserma Ferdinando di Savoia. — Ieri, alle 20.30, in una cameretta della Caserma — Ferdinando di Savoia —, al viale Castro Pretorio, il soldato della 1ª batteria del 3° Regg. artiglieria da fort., Luigi Pe, di anni 20, da Alessandria, tentò suicidarsi sparandosi un colpo di moschetto sotto l'ascella sinistra.

Alla detonazione accorsero alcuni compagni del Pe e trovarono il povero in terra in un lago di sangue.

Una squadra di militi della P. A. Croce Verde, composta di Giuseppe Donati, sergente, e di Serafino De Rossi, caporale, con l'aiuto di Angelo Pancani, trasportarono il Pe a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono gua ribile in 30 giorni con riserva.

Non si conoscono le cause che hanno spinto il Pe al triste gesto.

Egli aveva tempo fa domandato di essere trasferito a Firenze, ma non gli fu concesso.

Il suppostato suicida era originario ad un amore.

Il fatto di via Conte Rosso. — Ieri mattina la Maddalena Margaglia, marzata al lattivendolo Chiovitello Panella, abitante in via Conte Rosso 24, mentre si trovava in cucina, vide un suo figlio, Emanuele, Luigia, di mesi 11, che stava sul letto, si accorse che un'altra figlietta, Giovannina, di 2 anni, che pure era sul medesimo letto, trovavasi in pericolo di cadere.

La Margaglia per soccorrere Giovannina chiamò Luigia, la quale precipitò in terra battendo la testa.

La povera donna riceduta la piccina, che non dava più segno di vita, e la trasportò a S. Giovanni, dove poco dopo cessava di vivere.

Il delegato di P. S. Tinti, del Commissariato dell'Esquilino, fece le opportune indagini, ritenne che la disgrazia fu dovuta al destino fatto non potesse attribuirsi ad alcuno.

Gli effetti della paura. — Ieri in via Labicana, il pregiudicato Governan. D'Ovidio, d'anni 19, calzolaio, abitante in via Marco Aurelio 20, si permise di rivolgere parole sconvenienti a una signorina che di lì passavano in compagnia di un signore, il quale mentì le difese il D'Ovidio.

Questi fuggì, e siccome veniva inseguito da numeroso persone che gridavano al ladro, il D'Ovidio si rifugiò nell'ufficio del Caserma e si pesò, dall'altra di 6 metri, nel sotterraneo dette il *passaggio delle fiere*.

Il guardia di P. S. Lorenzo Terrino salto anch'esso nel sotterraneo e arrestò il D'Ovidio, il quale riportò contusioni a braccia.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

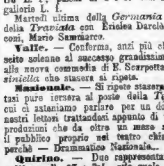
Ladri di tabacco. — Il brigadiere di P. S. Damiano Bellucci, alle 5 di ieri mattina in via Giulia, angolo di via Mola dei Fiorentini, arrestava Giovanni Bizzoni di anni 26, e la sua amante Annunziata Righardi di anni 21, quando, mentre asportavano un sacco contenente dei sigari del valore di L. 200, rubati poco prima nella tabaccheria di Barbetta Pirri, in via Tor di Nona 27.

Il Bizzoni aveva cominciato il furto mediante chiave falsa che gli fu trovata indosso.

E' morto alla Consolazione il bambino Carlo Del Grande d'anni 4 romano che ieri l'altro in via Marco Aurelio 9 cadde da un gradino di una scesta si appicò il fuoco agli abiti, producendogli gravi ustioni.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr. Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni privata, 41, via della Vite p. 2., dalle 13-18.

Igiene dentaria completata.



Odol ha la sua specialità dell'acqua dentifricia
Odol è che raggiunge perfettamente il suo scopo
Odol
Odol liquido
Flacone grande L. 3
Odol in polvere
Flacone grande L. 2
Odol in pastiglie
Flacone grande L. 2

Teatri di Roma

Costanzi — Il *Trovatore* iersera riebbe quel clamoroso successo così universalmente affermato dal nostro pubblico.

La platea iersera era gremita e gli applausi si ripetevano incessanti a tutti gli atruni che hanno saputo, a loro onore, far rifulgere di nuovo splendore quest'opera magnifica, questa genuina verdiana concezione del vecchio nel *cartello* della grande stagione al nostro massimo teatro.

Ericlea Darclée anche iersera superbamente perfetta nella parte di *Leonora* tutte le lasciano delle sue doti artistiche; il Lassalandri rinnovò il miracolo di sollevare il pubblico all'entusiasmo per la sua potentissima voce, ed il Pachi e la valorosa Bruna daltero per parte della loro nota valenza. Sicchè applausi, applausi ed applausi sanno contare i bis che furono innumerevoli.

Stasera partrappo l'ultima di questa *Traviatore* eseguito dei migliori complessi. Ultima rappresentazione, ma nuove successo, tromfo tanto più poichè l'impresa per facilitare tutti ad assistere e godere di simile spettacolo, ha ridotto i prezzi così:

Poltrone L. 2; poltrone L. 6; sedie L. 2; anfiteatro L. 1; palchi di I e II ord. L. 30; III L. 15; galleria L. 1.

Ieri l'ultima della *Germania* e marcoledì unica della *Traviata* con Ericlea Darclée, Francesco Marconi, Mario Sammarco.

Valle. — Conferma, anzi più che conferma, plebiscito solenne al successo grandissimo d'ilarità iersera alle nuova commedia di E. Scarpetta *Obeleone e Rusinella* che stasera si ripete.

Manzoni. — Si ripete stasera *Nelly Rosier* tratta pure iersera al posto della *Terra promessa* di cui ci astaniamo parlare per un doveroso riguardo ai nostri lettori trattandosi appunto di una di quelle sulle quali ci siamo fatti un dovere di altra in meno stanna *edificando* il pubblico proprio nel teatro chiamate — non si sa perchè — Drammatico Nazionale.

Quirino. — Due rappresentazioni oggi. *Santarellina* alle 17 e 3/4, alla quale i bambini avranno ingresso gratuito, e *Madame la Generale* alle 21.

Adriano. — Questa sera ultima sera — concerti varii, oltre alla pantomima *Le avventure di Champignol*, ecco il programma per le due rappresentazioni di oggi.

Metastasio. — Due spettacoli col bellissimo lavoro pieno d'interesse *Il romanzo di* un *giovane povero*.

Manzoni. — Il manifesto per le due recite di oggi annunzia semplicemente così: *La Giaconda* e *Angelo tirannno di Padova*...

Spettacolo quindi più omnisonante non si potrebbe desiderare.

Sferisterio Spagnuolo. — Due salite partite del *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Trovatore*, ore 21.
Valle — *G' Baloons e Rusinella*, ore 21.
Rinascente — *Nelly Rosier*, ore 21.
Adriano — Comp. Vitor, 17 1/2 e 21.
Quirino — *Santarellina*, ore 17 3/4 — *Madame la Generale*, ore 21.
Metastasio — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Manzoni — *La Giaconda*, ore 17 1/2 e 21.
Giardini Margherita — *Piccinonostro Obeleone*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Due Giuoco della pelota, ore 3½.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 12 giorni
Vapore *Trave* parte il 21 Aprile
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Sgogna 40.
Leupold F.III a Genova.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

EUCHININA Specifico antimalarico *Vedi arrivo in 4. pag.*

DIFFIDA

Il sottoscritto, ad evitare qualsiasi equivoco ed a tutela della genuinità del prodotto da lui esclusivamente inventato e proporato sotto la denominazione di VERMOUTH AMERICANO, si crede render noto che l'unico "Vermouth Americano ,, puro ed autentico è quello che viene somministrato da bottiglie aventi sul dorso la propria marca e sul coll'o la di lui firma autografa.

La somministrazione sotto qualsiasi altra forma potrebbe coprire sgradevoli contraffazioni.

GIO. BATTISTA FARAGLIA
Proprietario
dell'ANGLO-AMERICAN BAR

Ultime Notizie

Le visite dei Sovrani

Si conferma in modo definitivo l'arrivo a Napoli di S. M. Edoardo VII d'Inghilterra per il giorno 25.

La stazione al comando dell'ammiraglio Frigerio, che è partiti ieri da Algeri, dopo aver reso gli onori al Pres. della Repubblica francese, si unirà a quella che ora si trova a Gaeta alla punta occidentale dell'isola d'Ischia, e così tutta la squadra si schierera nel porto.

Il giorno 27 Re Edoardo sarà in Roma.

La visita dell'erede di S. M. l'Imperatore di Germania col figli resta fermo pei 2 di maggio.

Pare, diciamo pure, che non sai improbabile la visita di S. M. l'Imperatore Nicolò anche nel mese di maggio, ma una decisione definitiva non è ancora stata presa.

La Regina di Portogallo

Napoli, 18 — Alle 12.20 è giunta da Palermo la Regina Amelia col Principe ereditario Luigi Filippo e con l'Infanta Maria. La *Maricomando* Volterra ha fatto le salve di 21 colpi di cannone e le navi accorate hanno issato il gran pavese. Lo *yacht* si è ormeggiato al molo Beverello.

Sul molo si trovano a ricevere gli ospiti reale ed occupano la Regina il Ministro di Portogallo, Carvalho, giunto da Palermo col *Carlotti*, il Console portoghese, conte di Valbranca, il Comand. del Dipartimento marittimo ed il direttore dell'Arsenale.

La regina Amelia, coi figli, accompagnata dal conte di Valbranca, ha fatto in carrozza un giro per le città, salutata ovunque rispettosamente, e poi si è diretta a Posillipo.

Stasera assisterà alla serata di gala al San Carlo e domani andrà a Pompei.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per martedì pomeriggio alle ore 14 all'Consulta.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle ore 7.20 fece ritorno in Roma l'on. Zanardelli accompagnato dal cav. Pironti e Pellegrini.

Erano presenti gli on. Cocco-Ortu, Rekowski, Nicolosi ed il comm. Codella.

Ministero Interno.

Questa mattina fara ritorno in Roma l'onor. Giolitti.

Le prove

Le prove pratiche di esami per gli aspiranti ai posti di medico provinciale avranno principio in Roma presso i Laboratorii della Sanità Pubblica (Piazza Vittorio Emanuele) il giorno di mercoledì 29 corrente alle ore quindici.

Ministero Esteri.

Il conte De Bülow.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Napoli 18 — Ricevimento splendido all'Impero tedesco, conte de Bülow, con la sua signora, è partito per Roma, salutato alla stazione dal Prefetto, comm. Tittoni, dal Console tedesco, de Rekowski, dal vice-console Krauss, dal professore Krauss, dal duca e da altre notabilità.

La principessa di Cellammare offrì alla contessa di Bülow un mazzo di fiori.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Balenzano conferì con l'ispettore superiore comm. Gras intorno ai lavori della Commissione che deve studiare il problema delle riduzioni di tariffa pei trasporti del Mezzogiorno in relazione alle proposte della Commissione degli agrari.

Ministero Marina.

Col 16 corrente la R. nave « Partenope » è partata in armamento ridotto a Taranto, assumendo il servizio di nave ammiraglia di quel Comando militare marittimo.

Il capo macchinista principale di seconda classe Lovarni Domenico è destinato a prestar servizio presso la Direzione delle costruzioni navali del 3.o Dipartimento marittimo.

Il capo mecch. di 2.o classe Cameroni Ettore imbarcherà sulla R. nave « Castelfidardo. »

Sono stati destinati in servizio di emigrazione i medici: Lazzotti Alfredo a Genova sul piroscafo « Nubia » — Papa Luigi a Genova sul piroscafo « Re Vesania » — Cocuzza Campanile Vincenzo a Genova sul piroscafo « Aquitania » — Ricci Giuseppe a Genova sul piroscafo « Venezuela. »

La « Sicilia, » l' « Agordat, » la « Garibaldi » e la « Varese » sono partite da Algeri; la « Città di Milano » è giunta ad Assab; l' « Umbria » è partita da P. Arenas.

Informazioni Estere

Il 3 o/o tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 18, ore 13,50. — Il nuovo 3 0/0 fu sottoscritto per 13,955,400,000 marchi, anziché per 200,000,000 richiesti.

Borse e Mercati

Roma, 18 aprile

Continuano oggi i realizzi determinando una reazione su quasi tutti i valori. La chiusura si fece in migliori condizioni.

Rendita 5 0/0 103,12 1/2 contanti, 103,10 fine e la chiusura 103,15. Rendita 3 1/2 0/0 interna 101 1/2 106.

Obbligazioni Ferroviarie 349 — Municipio di Roma 507,50 — Santo Spirito 505 — Azioni Fondiario Italiano 545.

Banca d'Italia 947 — Banca Commerciale 715 — Credito Italiano 530 — Banco Roma 118 — Banco Generale 108 — Acqua Marcia 1408 — Gas 1250 a 1246 — Omnibus 322,50 a 321,50 — Cardarelli 307 — Molini 80 — Metallurgica 139,50 — Cartiere 708 a 701 chiuse 706 — Zuccheri 104 — Valvasor 125 — Cantoni 102 — Immobiliari 289 — Ferrovie 84 — Meridionali 116 — Veneta da 115 a 120,50 — Forni 7 — Elba 319.

Cambi stazionari.

Parigi 100,05 — Londra 25.17 1/2.

Ore 16,30. — Rendita 103,20 — Banca d'Italia 949 — Gas 1255 — Veneta 124 1/2 125 1/2 126.

Cambio dato doganale 20 Aprile L. 100.06

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 18 aprile 1903.
Ne ha i prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 12	103 07	103 12	103 12 1/2
Id. fine	—	103 17	103 15	106 75
Id. 4 1/2 0/0	106 80	105 76	105 90	—
Az. R. d'Italia	977 50	977 50	966 —	948 —
» B. Generale	—	47 50	—	—
» ferr. Medit.	483 50	485 50	486 —	487 25
» » Merid.	704 —	705 50	703 —	700 50
Credito Italiano	530 —	530 —	529 —	—
B. Commerciale	714 —	715 —	714 50	—
» B. Sconto	—	—	—	—
» San. Gen.	476 50	472 —	—	—
» Raff. Sarc.	335 —	336 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	345 75	—	—
Id. Meridionali	—	345 75	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	521 50	—	—
» » 4 0/0	—	503 50	—	—
Fo. it. d'Italia 4 0/0	—	509 25	—	—
» » 4 1/2	—	522 —	—	—
San Paolo	—	—	516 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 06	100 07	100 07	100 07 50
Berlino 14.	122 75	122 77	122 80	122 80
Londra 3m	25 19	25 18	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 18	25 18

Consolidati	Media uff. del Regno, 18 aprile con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,05 1/8	101,06 1/8
4 1/2 netto	105,38 3/4	104,40 1/4
4 0/0 netto	102,79	100,79
3 1/2 0/0 netto	99,04 2/8	97,32 3/8
3 0/0 lordo	71,75	70,56

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 18, ore 15,50. — Rendita 103,22 — Consolidati 5 0/0 103 per conto 99,12 — Meridionali 703,50 — Mediterranee 185,50 — Navigazione 436 — Raffinerie 335 — Raffinerie nuove 328 — Banca d'Italia 948 a 949 — Banco commerciale 715,50 — Credito 530 — Cadiere 719 — Arenarie 1760 — Molini d'Italia 493 a 494 — Elba 321 — Veneto 123 — Sicilvene 263,50 — Erdania 479.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 18, 15,30			
Francia, 3 0/0 ammo.	—	98 45	98 35
» 3 0/0 perp.	98 40	98 45	98 40
» Ob. 3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	103 10	103 05	102 95
Turca	29 10	29 12	29 35
Spagnola	87 07	86 82	86 85
Russa cons.	—	—	—
portoghese	31 40	31 40	31 45
ungherese	—	101 —	101 20
Egiziano 4 0/0	—	110 75	110 80
Banca di Parigi	—	1087 —	1085 —

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di **G. Lo Mon**

— *Riproduzione vietata.* —

VI.

« Che fai lì? » domandò Boris un po' inquieto.

« Sto a guardarla » rispose Sonia scendendo a precipizio il sentiero roccioso.

Ed essa infatti continuava a fissarlo senza badare dove mettesse i piedi. A un tratto gettò un piccolo grido e cadde: un sasso tagliente l'aveva ferita. Boris corse per aiutarla; essa era già in piedi ma il sangue scaturiva, rosso e generoso, abbondantemente dalla caviglia sulla sabbia gialla.

« Ti sei fatta male! » disse Boris con bontà.

« No, non è proprio niente » rispose la piccina stringendo le labbra per soffocare un gemito.

Fece qualche passo e si fermò: il sangue colava sempre.

« Aspetta che guardi cos'è » soggiunse il giovane ».

« No, no, Boris Ivanovitch » essa gridò vivamente « non ne vale la pena ».

Senza darle ascolto, egli l'alzò da terra e la pose a sedere su un rialzo del terreno, presso la sorgente; Sonia non si oppose. Le appoggiò dolcemente il piede sul suo ginocchio: un taglio profondo s'apriva al di sotto della caviglia, dove la pelle è più delicata, e il sangue ne usciva con tanta forza che Boris credette per un po' che la ferita fosse pericolosa. Attingendo l'acqua nel cavo d'una mano, lavò diligentemente la parte, ne tolse alcuni granellini di sabbia e la fasciò col suo fazzoletto.

« Bisogna tornare a casa dove ti potranno medicare ».

« Perchè? » rispose Sonia la cui timidezza era svanita. « Guarirà da sè; però sono molto stanca. »

Si distese un po' sul pendio erboso ed appoggiò la testa sopra un braccio. Era diventata pallidissima poichè la ferita aveva sanguinato abbastanza per indebolirla. Siccome aveva chiusi gli occhi, Boris la credette svenuta; ma, al movimento ch'egli fece, essa li riaprì con un certo sforzo, e l'espressione di riconoscenza che il giovane vi lesse lo commosse profondamente.

« Ella è molto buona » disse la ragazza « Nessuno m'aveva mai curata prima d'ora. »

« Non sarai stata mai ammalata. »

« Altro! L'anno scorso ho avuto una febbre altissima! »

« E nessuno ti curava? »

« No, rimasi distesa sulla coltre e la vecchia Marta mi dava da bere. »

« E guaristi così? »

« Sì.

« Nessuno veniva a vederti? »

« I padroni non c'erano. Del resto, quando sono qui fa lo stesso: non si disturbano per noi. A quale scopo? »

« Ma il generale? »

« Egli, sì, è buono; ma che cosa può fare? Io gli voglio molto bene; non mi sgrida che di rado non mi batte mai. Ma anche a lei voglio bene... »

« Perchè? » domandò Boris con premura.

« Perchè lei è buono. E vero che le piacciono le rose bianche? »

« Sì » rispose il giovane un po'meravigliato.

« Come lo sai? »

« Perchè ieri ho veduto che guardava continuamente una rosa bianca, già appassita; allora ieri sera ne ho colto per lei un mazzolino. »

« Sei stata dunque tu? »

« Sì, non è poi difficile! ve n'è un gran cespuglio all'estremità del giardino, accanto all'abitazione della servitù. »

« Ti ringrazio » disse egli un po'rattristato.

« Le piace... »

La piccina provò ad alzarsi, ma il piede, ancora debole, le mancò, e sarebbe caduta se Boris non fosse stato pronto a sorreggerla.

« Tu non puoi ancora camminare; ti porterò su io ».

Sonia si lasciò portare senza nulla replicare e si rannicchiò contro la spalla del giovane mentre questi risaliva il pendio. Quando l'ebbe deposta a terra, la piccina gli afferrò la mano e la baciò con grande ardore.

« La vuoi finire? » esclamò Boris, poco disposto ad accettare quella prova di sottomissione e di riconoscenza in cui riappariva con tutte le sue caratteristiche un avanzo della schiavitù.

Sonia allora smise e si diresse zoppicando, al fianco del giovanotto, verso l'abitazione.

Nel momento in cui arrivavano allo steccato, Lidia e la madre, elegantemente abbigliate, stavano per salire in carrozza.

« Ecco una piccola zoppa che riconduce loro », disse Boris senza rivolgersi a nessuna di esse particolarmente. « Ha un piede seriamente ferito che bisognerebbe medicare subito ».

« Proprio! » esclamò la signora Goreline terminando di mettere i guanti.

« Si starebbe freschi a dare loro retta! Lavati con acqua fresca, Sonia, e domani sarai guarita. Buona sera, Boris Ivanovitch. Ella fin torto di non accompagnarci. Andiamo, Eugenio; ti abbracherai una volta? »

La carrozza si mosse. Lidia non aveva detto una parola; nascosta dietro l'ombrellino, guardò teneramente il fidanzato mentre si allontanava.

Boris dal canto suo guardò la piccina che gli era rimasta accanto.

« Vieni, Sonia, ci penserò io. Non ne capisco molto, ma sarà meglio che niente. »

(Continua)

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103I
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Le ERNIE senza operazioni

sono esattamente, costantemente contenute e razionalmente curate col solo e rinomatissimo

CINTO SCARPA

(unico in tutto il mondo)

Invenzione scientifica onorata di sovrani brevetti in tutti gli Stati e più volte premiato con Croci al Merito e Medaglie d'Oro.

L'inventore **P. V. BROCCHI**. come promise nel suo diffuso opuscolo « Cura delle **ERNIE** *apre anche in* **ROMA** *il suo* **GABINETTO ANTONIO SCARPA**, **Via Capo le Case N. 18 p. p.** (angolo **Via Due Macelli**) dal **15 Aprile al 13 Maggio p. v.** ricevendo dalle 10 alle 17 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

GRATIS

Consulti ed applicazioni senza obbligo di acquisti.

Il **CINTO SCARPA** incontra l'approvazione della scienza medico-chirurgica perchè segna un reale e pratico progresso su qualunque altro cinto finora costruito tanto in Italia che all'estero.

Senza molla cerciuale, senza cintura circolare, senza voluminosi cuscinetti, *si completa in pochi minuti nella voluta misura all'atto della prima applicazione*, **per ciascuna persona e per ogni qualità d'ernia**; la contiene ridotta costantemente sotto qualsiasi sforzo dell'ammalato pur lasciando massima libertà nei movimenti, ha l'incomparabile vantaggio di dissimulare lo scopo senza recare la benchè minima molestia: arresta il significante e pericoloso progresso dell'ernia in qualunque stadio essa si trova, perciò: è adatto per tutte le professioni dei pazienti età e sesso.

Il **CINTO SCARPA** *dalla Clinica Chirurgica di Pavia con perizia ufficiale* fu accertato che non solo è buono, nuovo, profittevole a chi avendone bisogno ne fa uso, ma che risponde perfettamente allo scopo per cui fu inventato vendo quale qualità che il Brocchi con le indicazioni sue gli ha attribuito.

Ed anche nel *Corriere sanitario* del 5-12 aprile corredate dal Comm. Prof. C. Vincenti, nel suo articolo « Terapia e Formulario » si legge:

—(Per la cura delle ernie — Un nuovo cinto erniario.)—

Sotto questo titolo il « Forum » di Torino, pubblica un notevole articolo del dott. Napione illustrando il già noto ed apprezzato cinto erniario « Scarpa ».

Premesse varie considerazioni su i metodi di cura, e confronti fra gli apparecchi di contenzione per l'ernia fin qui conosciuti, egli giunge a queste conclusioni:

« Questo cinto risolve veramente da parecchi lati la questione dell'arresto delle ernie senza nuocere alle altre parti del tronco. Infatti:

1° Eliminata la molla metallica, si eliminano le irritazioni, le echimosi e le contusioni della cute e tessuti delle regioni compresse.

2° Agisce con una pressione regolabile poichè il sottocoscia non si parte ad angolo dalle parti inferiori del cinto come negli altri sistemi, ma facendo seguito alla parte mediana la trazione si esercita nella direzione di questa e contribuisce ad assicurare la pressione voluta e necessaria.

3° Offre un sostegno non indifferente alle pareti addominali delle regioni predilette dalle ernie.

4° Una volta ben applicato, il cinto agisce con una pressione moderata, efficace e costante in tutti i movimenti e in tutte le posizioni dell'individuo.

5° I cuscinetti non fanno corpo coll'apparecchio: poichè in molti casi questo serve senza di quelli, i cuscinetti di forme e grossezze variabili, si adattano al cinto per ogni singolo caso, quando è necessario nel punto conveniente.

Tutti questi vantaggi, che l'identore dell'apparecchio si riprometteva teoricamente, si videro e vedonsi realizzati nella pratica... »

Succursali con gabinetti permanenti MILANO - TORINO - GENOVA - VENEZIA - BOLOGNA, ecc.

GRATIS nozioni di cura e schiarimenti chiedendoli alla **Società Cinto Scarpa**, via S. Paolo N. 21 — **Milano.**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velocre - Accessori - Rivorsi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe provvisitori per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *Fili G. G. Dalla Motte*. Fornitori dello Stato e della Strada Ferrata. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Rappresentanti per l'Italia:
Rammenstein e Mallaender
MILANO
Fabbricanti:
Verein. Chininfabriken
ZIMMER & Co.
Frankfurt a. M.

EUCHININA

(Chinina senza sapore)

cura la MALARIA

come la chinina ed è il miglior

PROFILATTICO

che si conosca contro la malaria

Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ristorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casarolo, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per lingere le barbe e capelli istantaneamente: astuto di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

pronti al pennello

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'uso esterno per coloritura di

Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.

Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.

— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE

per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE

per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca

L. 1,10 al Kg.

Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta

RATTI ERNESTO e C,

Successori a Ratti e Paramatti

Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *Via Quattro Fontane 21 B* o presso i principali Colorai e Droghieri.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2078

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

BAGNI BERNINI

Idroterapia Hamman - Massaggio

ROMA - Corso Umberto I, 151 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1520 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al **Sig. Trassati** 178 via Nazionale.

II^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fabiani Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni: dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 1830. 643

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una — In più di 95, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Signili per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Una di 5 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone via Merulana 92. 670

Trastevere vicolo del Lavatore 98 presso la Scala, si affittano tre appartamenti rimessi a nuovo, acqua in casa, fontana, sottoposto grande magazzino o cantina. 595

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi appartamento al terzo piano di otto camere e stanza terrena, impianto interno di Gas, volendo luce elettrica. 660

Grande appartamento piano nobile Monte Mario presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 669

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina, gas, acqua, bagno. Le chiavi dal portiere. 670

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto.

Varie camere mobiliate libere da L. 50 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutte. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Marconi 14 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Elegante appartamento d'affittare composto di sole camere, cucina, cantina, giardino, munito campanelli elettrici, gas. Via Quattro Cantoni 28 p. 1. Vicinissimo via Giovanni Lanza. 640

III^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 5 da consulti. Per malattie da ricette, per affari: consiglio. Per appuntamenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 72. 632

Distinta Signorina che conosce Inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di inglese Italiano a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 586

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora V. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 665

Maestra di piano madre di famiglia giovi reformee, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 588

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, dopo alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 672

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Giovane 23 anni di distinta famiglia se ottimamente, attivissimo, coferenze ottime, cerca impiego. Scrivere **E. R. 123** fermo posta Roma. 670

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ritornano premiate. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 586

Pianista pratico della migliore clientela vini olii toscani in Roma cercasi da primaria casa produttrice. Inutile concorrere senza dimostrare conoscenza clientela. Scrivere Casella 901 Roma. 625

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso di Filacia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 3/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Ex ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Ex ESERCITO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo ex in Piemonte, dalle 10 alle 12.
Ex GESUITI: Via Mazzarosa 64, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO sulla via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 99, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana. dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via delle mura nuove, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. 10 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Selle Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Mylon via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 14.

Biblioteca del POPOLO ROMANO

Corso Vitt. E. Magnani — ambienti Scuole Virili Ligata

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le ore

Napoli	7,5	8,10	—	13,25	19,4	—	24,5
Pisa	5,15	8,20	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	23,37	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	14,40	—	18,50	22,50	—
Tivoli-Avezzano	6,30	12,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	8,30	9,45	—	14,50	17,35	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,35
Frascati	6,45	—	9,30	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	8,40	9,48	10,43	15,19	18,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,16	—	—	9,10	—	19,3	—
Terracina	8,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,—	—	11,27	17,20	19,5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,40	—	11,40	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	—	8,30	17,45	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	17,0	—	—	—	—

(a) o 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,—	8,5	13,35	—	14,10	19,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,42
Torino	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,42
Milano	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,42
Ancona-Foligno	6,—	—	11,40	16,20	20,—	1,—	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Tivoli-Avezzano	9,45	—	16,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,—	9,45	14,40	17,2	—	21,30	—
Civitavecchia	9,—	—	—	13,10	16,30	22,30	23,42
Frascati	7,35	9,20	13,45	17,50	—	19,56	—
Rotondo-Anzo	8,30	—	14,38	19,5	—	—	—
Albano-Marino	7,3	8,37	13,19	16,34	18,28	18,58	(a)
Terracina	—	—	—	—	—	24,2	—
Velletri	9,10	9,30	15,50	—	—	21,6	—
Viterbo-Roccigliono	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,40	—	—	—	20,50	—	—

(a) o 18,8 - 19,40.

M. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il rapido parlirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,00	11,30	15,20	18,30	—	—	—
Bagni a.	7,1	10,15	12,30	16,30	19,6	—	—	—
Tivoli a.	7,45	10,45	13,10	17,4	19,40	Serv.	—	—
Tivoli p.	8,30	—	13,38	17,50	19,57	Diretto	—	—
Bagni p.	8,45	11,30	14,—	18,—	20,15	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,40	19,30	—	—	—

Sonnambula Carlotta Bertolini da consulti per malattie ed altro, via Cesto Bianca 53 int. 1. Per Roma L. 1 per ogni L. 3. 667

Signora francese da lezioni conversazione pratica ore volte la settimana L. 3 mensili. Via Purificazione 80 p. terreno. 591

Per allieve di canto La signora Bertolini Do Sergio, distinta artista ben nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 2. Rivolgersi ivi. 28

Insegnante lettere quarantenne seria, accetterebbe segretariato presso persona o famiglia o società, anche per alcune ore della giornata. Scrivere **ROMA** fermo posta Roma. 641

D'AFFITTARSI

95 parole Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e ingressi con ascensore libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 670

Affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia ed al volo con pensione vicino Piazza di Spagna Nicola da Tolentino palazzo Morosini Scrigni Portiere 672

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

N. B. — Si previene che gli Avvisi scadono e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione